

**«Inventario delle scritture attinenti alle chiese di San  
Giovanni Battista, San Martino, San Rocho e  
arciprebenda, canonicati etcetera et altri luoghi pii di  
Morbegno»**

**L'inventario di Giuseppe Fontana (1718)**

*Edizione ed indici a cura di Rita Pezzola*

Prima edizione: Morbegno, Morbegno, Ad Fontes, ottobre 2006  
© dell'autore; © dell'associazione Ad Fontes (per questa edizione)

«Inventario delle scritture attinenti alle chiese di San Giovanni Battista, San Martino, San Rocho e arciprebenda, canonicati etcetera et altri luoghi pii di Morbegno». L'inventario di Giuseppe Fontana (1718) / Rita Pezzola. – Morbegno : Ad Fontes, ottobre 2006. <http://www.adfontes.it/biblioteca/scaffale/rp-ge-fontana/ge-fontana.html>

ISBN 978-88-97664-15-4

© Tutti i contenuti di [www.adfontes.it](http://www.adfontes.it) sono da intendersi di esclusiva proprietà dell'Associazione Culturale Ad Fontes e/o dei suoi autori. Ne sono espressamente vietate la commercializzazione e la riproduzione, anche parziale, in qualsiasi forma, incluse la pubblicazione su siti Web o Intranet, la diffusione tramite mailing list o newsletter, la pubblicazione su riviste cartacee e cdrom e su qualsiasi altro supporto, la diffusione tramite qualsiasi mezzo di comunicazione, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Associazione Culturale Ad Fontes. L'autorizzazione alla riproduzione è in ogni caso subordinata alla citazione della fonte ([www.adfontes.it](http://www.adfontes.it)) e, ove presente, del nome degli autori. Per richieste di autorizzazione all'utilizzo dei contenuti sopra indicati, inviateci una email. La riproduzione del testo, qualora autorizzata, dovrà essere sempre accompagnata dalla citazione della fonte, e non dovrà essere in alcun modo modificata, alterata, riorganizzata o rielaborata

## Una sintetica presentazione dell'*Inventario*

In attesa di una sistematizzazione interpretativa di dati relativi al fervore archivistico attivo nella Morbegno del Settecento, si dà alle stampe l'edizione di un secondo inventario risalente all'inizio di quel secolo prodotto in casa Fontana, famiglia eminente di notai di Morbegno (So).

Il primo strumento di corredo da me edito, pubblicato nel 2001 nella rivista «Archivio storico della diocesi di Como», era un lavoro redatto dal più famoso membro della famiglia, Carlo Giacinto, e riguardava le «scritture della veneranda archiconfraternita di Maria Vergine delle Grazie di Morbegno». L'*Inventario* di Carlo Giacinto Fontana, come definito dallo stesso redattore, risaliva ai mesi a cavallo del 1724 e del 1725, ed era stato realizzato dietro la diretta committenza della confraternita della Beata Vergine Assunta di Morbegno, con sede nell'omonima chiesa rinascimentale del luogo<sup>1</sup>.

Risaliva a pochi anni prima, al 1718, il lavoro che si presenta ora: opera di Giuseppe Fontana, padre del suddetto Carlo Giacinto, anch'egli notaio. Giuseppe agì in qualità di «sindico della chiesa di San Giovanni Battista e della comunità di Morbegno», incaricato dall'istituzione parrocchiale e dalla comunità di redigere un «inventario», «in occasione del trasferimento d'esse [scritture] dall'arciprebenda alla sacristia della chiesa nova»<sup>2</sup>.

L'inventario, così come si presenta al lettore, è caratterizzato da sinteticità e nello stesso tempo da grande limpidezza istituzionale. I transonti dei documenti sono articolati in relazione all'archivio delle chiese morbegnesi di

---

<sup>1</sup> L'edizione dell'inventario in: R. PEZZOLA, «*Scritture della veneranda archiconfraternita di Maria Vergine delle Grazie di Morbegno*». *L'inventario di Carlo Giacinto Fontana*, «Archivio storico della diocesi di Como», 12 (2001), pp. 129-213.

<sup>2</sup> Si tratta della nuova chiesa parrocchiale di Morbegno, la chiesa di San Giovanni Battista. Proprio nel 1718, il 9 di luglio, in occasione della visita pastorale, il vescovo Olgiati dice della chiesa nuova: «Ecclesia est recentis et perelegantis structure, ingentis magnitudinis, formę quasi octangularis sub fornice posita, quadratis lapidibus strata, optime illuminata et multiplici ornatu speciose admodum decorata». Poco oltre: «Intra scripta eiusdem capelle ex cornu evangelii ingressus patet ad sacristiam, picturis elegantibus exornatam»: Archivio storico della diocesi di Como (d'ora in avanti ASDCo), *Visite pastorali*, b. CXI, p. 376). Nella precedente visita del 1706, il vescovo Bonesana aveva sottolineato essere la chiesa parrocchiale «pervenusta», e la sacrestia «humilis et angusta» (ASDCo, *Visite pastorali*, b. XCII, pp. 15-16).

San Giovanni Battista, San Martino, San Rocco, nonché dei luoghi pii del Monte di pietà e Ospedale di quella stessa località.

Inoltre, in relazione alla chiesa di San Giovanni Battista, che possedeva un archivio assai più consistente di carte, sia in relazione alla cronologia che al numero, sono proposte delle chiare serie ben distinte: documenti relativi all'arciprebenda, ai canonicati e loro prebende, all'eredità di Giovanni Battista Gadino, nonché i decreti di visita relativi alla parrocchia di Morbegno. Per ciascuna serie dell'inventario la numerazione riparte da capo.

Non è attualmente chiaro se tale organizzazione di carattere istituzionale registri uno *status* di ordine dell'archivio stesso all'atto della redazione dello strumento descrittivo, oppure se – in occasione del trasferimento delle carte – esse furono soggette ad un ripensamento e ad una riorganizzazione. Si attendono studi più avanzati riguardo all'archivio parrocchiale di Morbegno, per formulare risposte più esaustive.

Entro tali articolazioni generali, i documenti seguivano poi criteri d'ordine molteplici: per gerarchia d'importanza attribuita (l'inventario si apre con la donazione della sacra spina da parte del vescovo Ninguarda), in ordine cronologico, per pratiche, per collocazione fisica...

Per lo più i transonti descrivono un singolo documento, ma non mancano casi di descrizioni molteplici. I transonti descrivono documenti di carattere statutario, deliberativo, nonché una vasta mole di scritture di natura patrimoniale e amministrativa.

Il documento più antico ricordato è una copia di una locazione concessa a Gregorio del Negro l'11 novembre 1357<sup>3</sup>; l'originale più antico è una «dichiarazione fatta dal console di Albaredo di quanto doveva detto comune alla cura di Morbegno per fitti, rogata per il signor Baldassarro di Mandello notaro li 4 dicembre 1424, con un altro instrumento di dichiarazione fatta dalli consoli di Tallamona di quanto pagano alcuni particolari di detto comune a detta cura, rogata ut supra li 11 sudetto, coperti di carta pecora e non autenticati»<sup>4</sup>. Il documento più recente è un inventario di beni della chiesa di San Giovanni Battista rogato da Giuseppe Fontana il 13 luglio 1714<sup>5</sup>.

---

<sup>3</sup> Nell'*Inventario* con segnatura 36, nella serie Arciprebenda.

<sup>4</sup> Nell'*Inventario* con segnatura 72, nella serie Arciprebenda.

<sup>5</sup> Nell'*Inventario* privo di segnatura (successivo al 6), nella serie chiesa di San Giovanni Battista.

L'unico esemplare ad oggi noto dell'inventario, è una copia – seriore di pochi anni - di mano del figlio di Giuseppe, il più noto Carlo Giacinto. È conservata presso l'archivio di Stato di Sondrio, all'interno di uno dei volumi miscelanei prodotti da quest'ultimo Fontana<sup>6</sup>. Si tratta di un fascicolo di mm 176x178 - ora rilegato nel volume - costituito da 15 carte, di cui si fornisce di seguito l'edizione.

Essa viene accompagnata da un indice dei nomi di persona - con i gradi di parentela diretta in linea maschile e di coniugio, nonché le cariche e i ruoli rivestiti quali emergono dai transonti -, dei nomi di luogo e di istituzione presenti nel testo.

Si intende così fornire uno ulteriore strumento di lavoro per gli studi sulla Morbegno settecentesca; ma la mira è soprattutto quella di aggiungere un ulteriore tassello per l'indagine relativa alle prassi di conservazione e alla circolazione di saperi archivistici in quella valle alpina: il ceto notarile locale, ancora una volta, nel corso del XVIII secolo risulta protagonista nella 'rimessa in forma' degli archivi sia civili che ecclesiastici.

---

<sup>6</sup> ASSO, *Fondo manoscritti della Biblioteca civica Pio Rajna*, D I, 3/11, cc. 466-481.

## Criteri di edizione dell'*Inventario*

Per quanto riguarda i criteri generali di trascrizione si è fatto riferimento alle norme fissate dall'Istituto storico italiano<sup>7</sup>, non trascurando altresì i contributi più recenti relativi all'edizione di fonti documentarie<sup>8</sup>.

In particolare, l'interpunzione è secondo l'uso moderno, così pure il sistema accentuativo e l'apostrofe.

I numerali sono stati trascritti con fedeltà al modello, facendo uso delle cifre romane - precedute e seguite da un punto senza spazio per distinguerle dai corrispondenti segni alfabetici - e di quelle indo-arabiche. Sono state altresì mantenute le lettere sul rigo e le letterine in esponente.

Per non appesantire eccessivamente il testo e per mantenerne anche la funzione 'ritmica' nell'impianto globale, non si è sciolta l'abbreviazione sig./seg. signato/segnato.

Le intestazioni delle varie sezioni – per un loro più rapido reperimento – sono in grassetto.

Di seguito, i segni utilizzati nell'edizione:

- \*\*\* Indicano lacune nel testo lasciate dallo scrittore (tanti quante si presume siano le lettere inserite nello spazio bianco).
- ... Indicano il guasto nel testo (tanti quanti dovrebbero essere le lettere che mancano).
- [ ] Integrazioni di guasti.

Si sottolinea, per concludere, che l'edizione non è accompagnata da note di carattere storico – artistico, esulando dal presente lavoro un obiettivo interpretativo delle fonti.

---

<sup>7</sup> Norme per le pubblicazioni dell'Istituto storico italiano, «Bullettino dell'Istituto storico italiano», 28 (1906), pp. VII-XXIV.

<sup>8</sup> A. PRATESI, *Una questione di metodo: l'edizione delle fonti documentarie*, «Rassegna degli Archivi di Stato», 17 (1957), pp. 312-333; A. PETRUCCI, *L'edizione delle fonti documentarie: un problema sempre aperto*, «Rivista storica italiana», 1963, pp. 69-80; G. P. TOGNETTI, *Criteri per la trascrizione dei testi medievali latini ed italiani*, «Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato», 51 (1982).

**Inventario delle scritture attinenti alle chiese di San Giovanni Battista, San Martino, San Rocho e arciprebenda, canonicati etcetera et altri luoghi pii di Morbegno**

[c. 1r]

Inventario delle scritture attinenti alle ch[iese di] San Giovanni Battista, San Martino, San Rocho e arciprebenda, canonicati etcetera et altri luoghi pii di Morbegno, quali si trovano nell'archivio fatto in occasione del trasporto d'esse dall'arciprebenda alla sacristia della chiesa nova, formato dal signor Giuseppe Fontana sindaco di detta chiesa e della comunità, a questo deputato dal reverendissimo signor dottor Giovanni Pietro Castello di Mantello arciprete della detta collegiata di San Giovanni Battista di Morbegno et dalla detta molto magnifica comunità di Morbegno.

L'anno 1718.

***Della chiesa di San Giovanni Battista.***

Prima l'instrumento di donazione della santa spina fatta da monsignor Ninguarda alla magnifica comunità di Morbegno, rogato dal signor Vincenzo Ninguarda notaro di Morbegno habitante in Colico li 4 luglio 1608. Signato +.

*Item* l'instrumento della recognitione della reliquia di san Filippo Nero in detta chiesa rogato dal signor presbitero Giovanni Angelo Magatto, notaro e cancelliere episcopale di Como, li 4 giugno 1666. Sig. 1.

*Item* l'instrumento di consecratione della chiesa vecchia di San Giovanni Battista rogato dal signor Bartolomeo Mainone, notaro di Como, li 12 genaro 1615. Sig. 2. Fatta da monsignor Archinto.

*Item* una copia della bolla dell'electione dell'arciprebenda fatta sotto Clemente ottavo per il signor presbitero Bartolomeo Fontana, ottenuta li 4 luglio 1594 seu 1604. Sig. 3.

*Item* due memoriali con i suoi decreti, cioè uno sporto a monsignor Manatti per occasione della compagnia del Santissimo, e l'altro a monsignor Bonesana per l'elemosina della predica. Signati 4 e 5.

*Item* un instrumento d'inventario de beni di detta chiesa fatto l'anno 1677 li 12 agosto rogato dal *quondam* Giacinto Fontana, notaro di Morbegno. Sig. 6.

Un altro inventario *ut supra* rogato dal signor Giuseppe Fontana li 13 luglio 1714, ma non è nell'archivio<sup>a</sup>.

[c. 1v]

[*Item instrume*]nto di vendita fatta per parte del signor prevosto di Tirano a signori canonici di Morbegno della metà della vigna per costruer la nova chiesa, rogato dal signor Giuseppe Paravicino, notaro in Morbegno, li 12 genaro 1680. Sig. 7.

*Item* un instrumento d'assegnatione a detta chiesa dal signor Francesco Schenardi rogato dal *quondam* signor Carlo Fontana notaro li 28 agosto 1651. Sig. 8.

*Item* un altr'assegno fatto *ut supra* in pagamento d'un legato dal signor Luigi Castello, rog. *ut supra* li 28 aprile 1655. Sig. 9.

*Item* instrumento di testamento fatto dal signor Pietr'Antonio padre d'esso signor Luigi, rogato dal signor Riccardo Brocco li 3 ottobre 1626. Signato 10.

*Item* un testamento fatto dalla signora Cattarina Lanza vedova del *quondam* signor Pietro Martire Selva, rogato dal signor Vincenzo Guarinone li 6 maggio 1630. Sig. 11.

*Item* un codicillo fatto da Lorenzo Brisa rogato *ut supra* li 20 maggio 1630. Sig. 12.

*Item* un codicillo fatto da Marta Grega rogato dal detto signor Brocco li 21 settembre 1626. Sig. 13.

*Item* una dichiarazione dell'ultima volontà fatta Livia Mallagucina sottoscritta dal signor arciprete Alessio Schenardo li 30 agosto 1622. Sig. 14.

*Item* una rendita privata fatta a detta chiesa dalli heredi *quondam* Gadino d'una stalla o masone vicini all'arciprebenda, sottoscritta dalli medesimi heredi li 29 novembre 1660. Sig. 15.

*Item* l'aquisto fatto dal detto Gadino di detta stalla et masone da Giovanni Antonio Roncono, rogato dal signor Francesco Vicedomini li 3 genaro 1650. Sig. 16.

*Item* una renontia fatta a detta chiesa da fabriceri de padri Capucini, come heredi de fratelli Curà, rogata dal signor Carlo Fontana li 4 aprile 1652. Sig. 17.

*Item* una *loci positione* fatta alla santa spina dal signor Vincenzo Lanza, rogata dal signor Benedetto Paravicino, notaro di Datio li 7 giugno 1634. Sig. 18.

*Item* un obbligo enontiato in detta *loci positione* fatto a detto signor Vincenzo dal signor Giovanni Pietro Guarinone, rogato dal detto signor Benedetto li 11 febraro 1633. Sig. 19.



*Item* un assegno fatto dal detto signor Guarinone al medemo signor Vincenzo, rogato *ut supra* adì detto. Sig. 20.

*Item* un obbligo fatto a detta chiesa et a quella di San Rocho dal signor Giovanni Pietro Zino rogato dal signor Luigi Castello li 17 dicembre 1664. Sig. 21.

[c. 2r]

*Item* ..... della reliquia di san Giovanni Battista rogato dal signor Giuseppe Paravicino notaro li 4 .....<sup>b</sup>

*Item* una conserva fatta a detto signor Zino del signor dottor Bartolomeo Cas[sina] rogata *ut supra* li 14 dicembre 1668. Signata 22.

*Item* un quinternetto con li resi da signori dottor Gasparo Castello et Agostino Peranda come sindici di detta chiesa dall'anno 1646 sin all' 1658. Sig. 23.

*Item* un quinternetto de conti resi dal signor Ludovico Castello sindaco *ut supra* dall'1664 sin'all'1674, riservati alcuni anni di mezzo. Signato 24.

*Item* un quinternetto de conti resi dal signor Francesco Vicedomini sindaco *ut supra* per li anni 1667 e 1668. Sig. 25.

*Item* un foglio de conti resi dal signor dottor Bartolomeo Cassina sindaco *ut supra* per l'anno 1676 con alcuni confessi. Sig. 26.

*Item* una poliza de libre 100 fatta da magister Tomaso Mallero a detta chiesa da esso sottoscritta li 16 aprile 1709. Sig. 27.

*Item* una poliza de libre 123:4 imperiali fatta da Giacomo Polatto al dottor Giovanni Battista Delfino li 10 febraro 1687, qual signor Delfino l'ha ceduta a mastro Giovanni Antonio Barlascino et detto Barlascino l'ha assegnata alla detta chiesa come alli assegni a piedi d'essa sotto li 13 febraro 1691 e 14 maggio 1709. Sig. 28.

*Item* un'altra poliza de libre 300 imperiali fatta da Giovanni Battista Marconcino a detta chiesa sottoscritta dal medemo li 15 settembre 1623. Sig. 29.

*Item* un livello concesso dal signor Pietro Antonio Castello ad Ambrogio Bosone rogato dal signor Maino Castello San Nazaro li 8 febraro 1578. Sig. 30.

Una conventione seguita tra li sindaci di detta chiesa e il signor podestà Capol per occasione de l'escussione de fratelli curati fatta li 20 decembe 1662. Sig. 31.

Una notta d'alcune partite d'estimo nel comune di Delebio, che essa chiesa non scote. Sig. 32.

Un *pateat* di patrimonio del Schenardi rogata dal signor Carlo Fontana li 18 febraro 1653. Signato 33.

Codicillo fatto dal reverendissimo signor arciprete Giovanni Battista Castelli rogato dal signor Giuseppe Paravicino in Mobegno li 18 dicembre 1696. Sig. 34.

Testamento del signor capitano Giovanni Maria Paravicino rogato *ut supra* li 5 giugno 1694.

[c. 2v]

### ***Della chiesa di San Martino.***

Prima cartella numero 2 per li altari privilegiati in detta chiesa sig. 1 e 2.

*Item* un inventario di beni di detta chiesa fatto l'anno 1582. Sig. 3.

*Item* un altro inventario fatto l'anno 1653 doppo il bottino della soldatesca del duca di Roan. Sig. 4.

*Item* una nota del stato di detta chiesa fatto dalla curia di Como. Sig. 5.

*Item* un foglio de conti resi da Simone Vicedomini, sindaco di detta chiesa per l'anno 1628. Sig. 6.

*Item* un quinternetto de conti resi dal signor Francesco Foppa sindaco dall'1630 all'1640. Sig. 7.

*Item* un quinternetto de conti resi dal signor Francesco Vicedomini sindaco delli anni 1641, 42, 43. Sig. 8.

*Item* un quinternetto de conti resi dal detto dall'1644 sin'all'1655. Sig. 9.

*Item* un altro de conti resi dal signor Antonio Donadello sindaco dall'1651 sin'all'1654. Sig. 10.

*Item* un altro de conti resi da mastro Antonio Barlascino sindaco dall'1656 sin'all'1663 rogato dal signor Giovanni Ninguarda notaro li 24 genaro 1664. Sig. 11.

*Item* un altro qual detto sindaco rogato dal detto notaro per li anni 1656 sin all'1665 rogato li 29 febraro 1665. Sig. 12.

*Item* in detto libro si trovano li conti resi dal signor dottor Francesco Castelli sindaco per li anni 1665, 66, 67.

*Item* un quinternetto de conti resi dal detto Barlascino per li anni 1670 e 1671. Sig. 13.

*Item* un altro del medemo dall'1672 sin'all'1680. Sig. 14.

*Item* un altro de conti resi dal Giovanni Antonio Cossogna sindaco per li anni 1681 e 1682. Sig. 15.

*Item* un alto del detto signor sindaco per l'anno 1683. Sig. 16.

*Item* un foglio de conti resi dal detto Barlascino sindaco per l'anno 1684. Sig. 17.

*Item* un quinternetto de conti resi dal signor Francesco Castello parte dell'1683 et per il 1685. In fine del detto si trovano li conti resi per li poveri di Morbegno di detto anno 1683. Sig. 18.

*Item* un altro quinternetto de conti reso dal signor Francesco Schenardi sindaco per li anni 1687, 88 e 1689 con dentro altri notadi. Sig. 19.

*Item* un foglietto nel quale si trovano l'infrascripti confessi attinenti alli conti resi da Carlo Guarinone sindaco per l'anno 1691, come al rogito del signor Giovanni Battista Delfino notaro li 26 marzo 1692, cioè sono confessi numero 5 e assegni verso detta chiesa numero 2. Sig. 20.

*Item* un oblige de libre 1044:10 fatto a detta chiesa dalla carità di Morbegno rogato dal signor Artuchino Castello San Nazaro li 7 maggio 1604. Sig. 21. È confesso in un altro di sotto rogato li 18 dicembre 1604.

[c. 3r]

*Item* un altro oblige di libre 309 imperiali fatto *ut supra* rogato *ut supra* li 15 detto. S[ig. 22]. Confeso *ut supra*.

*Item* un altro oblige de lire 573 imperiali fatto *ut supra* rogato *ut supra* li 24 dicembre 1604. Sig. 23.

*Item* un oblige de lire 85:20 fatto da detta comunità al signor dottor Spandrio, rogato *ut supra* adi detto et dal medemo signor dottor ceduto a detta chiesa. Sig. 24.

*Item* detto assegno fatto *ut supra* rogato *ut supra* li 15 detto. Signato parimenti 24.

*Item* un altro oblige di lire 2056:15 imperiali fatta da detta comunità a detta chiesa rogato *ut supra* li 28 dicembre 1604. Sig. 25.

*Item* un altro de lire 2260: 18 imperiali fatto *ut supra* rogato dal signor Francesco Mariano adì primo di giugno 1649. Sig. 26.

*Item* assegno fatto a detta chiesa dal signor Francesco Vicedomini contro detta comunità rogato *ut supra* li 20 novembre 1647. Sig. 27.

*Item* un oblige de lire 300 imperiali fatto a detta chiesa dal signor Francesco Lecavino, rogato dal signor Giovanni Ninguarda li 25 novembre 1666. Sig. 28.

*Item* un oblige de lire 250 imperiali fatto *ut supra* da Cattarina Bongia, rogato dal signor Francesco Schenardi li 3 novembre 1666. Sig. 29.

*Item* un oblige de filippi 77 in specie fatto *ut supra* da Rocco e Sebastiano fratelli Petrelli de Albaredo, rogato dal signor Carlo Fontana li 19 novembre 1671. Sig. 30.

*Item* un obbligo de lire 400 imperiali fatto a Giuseppe Cornaggia da Andrea Spandrio rogato dal signor Giacinto Fontana li 24 aprile 1679, de quale detta chiesa ne ha avuto assegno dalli heredi *quondam* signor Francesco Musso li 4 aprile 1691 e detto signor Musso da detto Cornaggia li 13 settembre 1681, come a piedi di detto obbligo. Sig. 31.

*Item* un obbligo de filippi 38 fatto a detta chiesa da Bernardo Gerolo, rogato *ut supra* li 23 aprile 1681. Sig. 32.

*Item* un altro de lire 400:- imperiali fatto *ut supra* del medemo, rogato *ut supra* li 29 maggio 1683. Sig. 33.

*Item* un obbligo de lire 400:- imperiali fatto dal signor dottor Giuseppe Mallagucino da Simone Mottarella, rogato da mastro Santino Tronella li 8 genaro 1684, da quale detta chiesa ne ha hauto assegno dal medemo signor dottor come per rogito del signor Francesco Schenardi li 25 aprile 1686. Sig. 34.

[c. 3v]

*Item* una vendita fatta a detta chiesa dal signor dottor Nicolò Castello rogato dal signor Maino Castello notaro li 20 aprile 1623. Sig. 35.

*Item* una vendita fatta *ut supra* dal curatore escussionario de Cipolli di Regoledo, rogata dal signor Francesco Scotti li 18 giugno 1641, et in detto instrumento si trova un'altra vendita fatta da detto curatore a Giovanni Battista Gadino d'una parte della pezza venduta a detta chiesa, rogata *ut supra* adi sudetto. Sig. 36 e 37.

*Item* una stima e vendita a favore di detta chiesa contro Francesco Longo, rogata dal signor Carlo Fontana li 7 luglio 1648. Sig. 38.

*Item* una vendita fatta *ut supra* de signori esecutori del presbitero Schenardo, rogata *ut supra* li 21 aprile 1649. Sig. 39.

*Item* un cambio tra detta chiesa e il signor Francesco Vicedomini, rogato da detto signor Fontana li 25 ottobre 1651. Sig. 40.

*Item* un assegno fatto *ut supra* dal detto signor Vicedomini, rogato *ut supra* li 26 sudetto. Sig. 41.

*Item* una *loci positione* fatta *ut supra* dal signor Giacinto Cossogna, rogata *ut supra* li 24 febraro 1652. Sig. 42.

*Item* una vendita fatta a detta chiesa con altre del curatore del *quondam* signor Alessio Schenardo, rogata *ut supra* li 28 sudetto. Sig. 43.

*Item* una vendita fatta a detta chiesa con altre dal signor Raffaele Musso rogate *ut supra* li 7 aprile 1653. Sig. 44.

*Item* un assegno fatto *ut supra* dal signor Francesco Castelli rogato dal signor Giovanni Ninguarda li 29 dicembre 1665, dentro del quale si ritrovano un obbligo de lire 100:- contro Antonio del Negro de detto signor dottor assegnato *ut supra* con altro come etcetera. Sig. 45 e 46.

*Item* una locatione concessa per parte di detta chiesa a Giuseppe Merlo, rogata da detto signor Ninguarda li 5 luglio 1668. Sig. 47.

*Item* un assegno fatto a detta chiesa dalla signora Margaritta Fontana, rogato *ut supra* li 20 agosto 1668 con un'obbligo dentro fatto alla medema dal signor Francesco Schenardi assegnato *ut supra*. Seg. 48 e 49.

*Item* una vendita fatta a detta chiesa dal messo della signora Angelica Rogantina

[c. 4r]

nata Castella, rogata da detto signor Ninguarda li 10 dicembre 1668. Seg. 50.

*Item* un assegno fatto *ut supra* dal signor dottor Cassina, rogato dal signor Santino Tronella li 26 giugno 1677 dentro del quale si ritrova un obbligo de lire 411:- verso Giovanni Domenico Passerino assegnato *ut supra*. Seg. 51 e 52.

*Item* una vendita e livello con grazia fatta a detta chiesa da Lorenzo Librina di Bema, rogata da Tomaso Maxenti notaro li 30 settembre 1709 dentro della quale si ritrovano due confessi uno sotto l'altro, fatti per parte della signora Margaritta Fontana li 8 ottobre e 7 novembre 1679, del rilievo fatto in detta vendita et un obbligo de lire 100:- verso detto Librina. Segnati 53, 54 e 55.

*Item* un cambio tra detta chiesa e il signor Francesco Schenardi, rogato dal signor Giacinto Fontana li 20 maggio 1682. Sig. 56.

*Item* una vendita fatta a detta chiesa dal curatore del *quondam* Bernardo del Negro, rogata *ut supra* li 22 dicembre 1682. Seg. 57.

*Item* un assegno fatto alla medema da Domenica Tachina, rogata dal signor Francesco Mazzone li 4 novembre 1686. Seg. 58.

*Item* una vendita e livello con gratia fatta *ut supra* da Giovanni Battista Passarino detto Brunetto, rogata dal signor Giuseppe Paravicino li 28 novembre 1689. Seg. 59.

*Item* un'altra vendita e livello con gratia fatta *ut supra* da Cattarina Bongia nata del Negro rogata da detto signor Paravicino li 2 dicembre 1689. Seg. 60.

*Item* una locatione concessa a Domenico Zoietta, rogata dal signor Giovanni Battista Delfino notaro li 8 ottobre 1693. Seg. 61.

*Item* una vendita fatta a Francesco Bertolino di Campo dal curatore escussionerio del *quondam* Simone Forfolera, rogata dal signor Francesco

Schenardi li 6 luglio 1671 nella quale è stato a rilevare verso detta chiesa lire 204:- imperiali. Seg. 62.

*Item* un censo fatto al signor presbitero Anselmo Filippone da Giovanni Berro e Gregorio Maiero, rogato dal signor Maino Castello li 2 giugno 1627, in fine del quale dichiara che ne aspetti in parte a detta chiesa. Seg. 63.

[c. 4v]

*Item* una poliza de lire 204:10 imperiali fatta da mastro Tomaso Maxenti notaro di Gerola e sottoscritta dal medemo li 2 maggio 1689. Seg. 64

*Item* una poliza de lire 1500:- imperiali fatta da signori heredi *quondam* signor Luigi Castello speciale al signor Francesco Schenardi li 6 novembre 1680 e dal medemo ceduta a detta chiesa. Seg. 65.

*Item* una poliza de lire 193: 12 imperiali fatta a detta chiesa dal padre Bonino domenicano sotto li 15 dicembre 1687 e sottoscritta dal medemo. Seg. 66.

*Item* una polliza de lire 466:- imperiali fatta *ut supra* dal signor dottor Cassina e sottoscritta dal medemo. Signata 67.

*Item* un assegno privato de lire 23:2 imperiali fatto dal signor Giacinto Filippone a detta chiesa verso li heredi di detto signor dottor Cassina li 10 febraro 1693. Seg. 68

*Item* una poliza de lire 247: 12 imperiali fatta a detta chiesa dal signor Pietro Antonio Delfino li 23 dicembre 1679 et sottoscritta dal medemo. Seg. 69.

*Item* una poliza de lire 148:- imperiali fatta *ut supra* da magister Pietro Gianio sotto li 17 dicembre 1674 e sottoscritta dal medemo. Seg. 70.

*Item* una conserva privata de filippi 38 fatta dal signor capitano Ludovico Castello d'una copia d'essa alla signora Filippona verso detta chiesa li 22 settembre 1676. Seg. 71.

*Item* un biglietto dove si contiene un credito de lire 32:6 di magister Giovanni Pietro Casale verso Gioanna moglie di Francesco Vallo e di detto Casale ceduto a detta chiesa. Seg. 72.

*Item* confessi privati numero 14, cioè 3 fatti dal signor presbitero Nicolò Mallagucino come beneficiato di detta chiesa per li anni 1645 e 1646, li altri 3 dal signor dottor Raffaele Paravicino beneficiato *ut supra* per li anni 1681, 82 e 1683, un altro de filippi 13. Segnati dal 73 sin'al 85.

[c. 5r]

*Item* una notta de legati fatti da più persone ne rogiti del signor Vincenzo Guarinone. Seg. 86 in detta chiesa.

*Item* una nota del legato a detta chiesa fatto da Giacomo Guarischo rogato dal signor Paolo Rusca. Seg. 87.

*Item* una fede d'un legato fatto *ut supra* dal signor Maino Guasco rogata dal signor Artuchino Castello. Seg. 88.

*Item* una fede d'un legato fatto *ut supra* dal signor Paolo Gallo, rogata dal signor Nicolò Schenardo notaro. Seg. 89.

Due memoriali sporti a monsignor vescovo per occasione de legati lasciati da Branda Musso e Bernardo Rusca con li suoi decreti. Seg. 90.

Un altro notando di legato. Seg. 91.

Una fede d'un legato fatto *ut supra* dalla signora Castella l'anno 1589. Seg. 92.

Un fascio piccolo d'alcune scritture di poco valore. Seg. 93

### ***Chiesa di San Rocho.***

In inventario de beni stabili e capitali di detta chiesa formato l'anno 1690. Segnato .I. .

Una nota delli oblighi del capellano in detta chiesa con la rendita. Seg. 2

Rendimento de conti di detta chiesa per li anni 1667 e 1668 seg. 3 del signor Francesco Schenardi. Seg. 3

Un pagamento fatto dal signor arciprete Christino Donati per Nicolò Frasconi Per una poliza qual Nicolò ha istituito herede detta chiesa di San Roccho, come alla scrittura. Sig. 4.

[c. 5v]

### ***Arciprebenda.***

Prima cartelle numero .II. per li altari privilegiati in carta pergamena peraltro. Segnate 1.

Un inventario de beni, fitti, instrumenti etcetera spettanti all'arciprebenda di Morbegno e de legati, de fogli 46. Seg. 2.

Un altr'inventario vecchio de beni non tanto dell'arciprebenda ancora d'altri benefici vecchi in Morbegno. Seg. 3.

Altro inventario de fitti che si devono all'arciprebenda fatto dal signor presbitero Giovanni Battista Paravicino curato di Morbegno sin l'anno 1581. Segnato 4.

Un memoriale con il suo decreto a favore della chiesa posto a monsignor illustrissimo per l'heredità del signor Gasparo Olmi l'anno 1681. Seg. 5.

L'approvazione fatta in Como del breve apostolico della facoltà di mangiar laticini nel tempo di quadragesima per la squadra di Morbegno. Seg. 6, con dentro l'istesso originale venuto da Roma.

Copia dell'abolitione d'alcuni statuti di Valtellina fatta da monsignor Lazaro Carafino. Seg. 7.

Cassatione dell'arciprebenda di Morbegno seu etcetera dal signor presbitero Giovanni Moroni già fatto dal signor Mattia Foppa li 25 febraro 1506. Seg. 8.

Notta d'alcune scrittura vechie spettanti alla cura di Morbegno. Seg. 9. È segnato 9 et quello di sotto per errore seg. 8.

Una notte d'alcune scritture concernenti l'interesse tra l'arciprebenda sudetta e la cura della valle , con due memoriali dentro et alcune lettere. Seg. 10.

Un instrumento di protesta fatta ad istanza delli consoli di Bema dal fu signor arciprete Carlo Rusca, rogata dal signor Santino Tronella li 22 agosto 1665. Seg. 11.

Instrumento - credo sia l'abbreviatura - tra le chiese di Morbegno e quelle di Tallamona rogato da \*\*\*\*\* li 25 luglio 1483. Seg. 12.

Notta de fitti spettanti all'arciprebenda sudetta. Seg. 13.

[c. 6r]

Notta de beni asseganti del fu signor arciprete Rusca per la massa residenziale. Seg. 14.

Notta di varie elletioni de curati di Morbegno dall'1398 sin'all'1559. Sig. 15.

Instrumento di possesso preso dal signor curato presbitero Giovanni Battista Paravicino, rogata dal signor Maino Castello San Nazaro l'anno 1581 li \*\*\*\*\*. Sig. 16.

Instrumento d'elettione fatta nel signor dottor Giovanni Battista Castello per arciprete, con confirmatione, rogata da \*\*\*\*\* . Seg. 17.

Due fedì fatte dal signor cancelliere della comunità per l'aggiunta delle lire 250:- fatta da detta comunità all'arciprebenda, rogate l'anno 1646 il primo genaro. Seg. 18.

Instrumento di conventioni seguite tra il curato con la comunità, rogato dal signor Maino Castello li 11 agosto 1592, con dentro alcuni capitoli. Seg. 19.



Instrumento di constitutione de lire 400:- fatto dalla comunità all'arciprebenda per la .....<sup>c</sup>, rogato ut supra li 27 genaro 1592 con dentro due fedì per .....<sup>d</sup>. seg. 20.

Censo fatto al paroko di Morbegno da Giovanni Antonio Spino di Tallamona rogato *ut supra* li 22 aprile 1627. Seg. 22.

Vendita fatta da Domenica Gregorina a Bartolomeo Rovedato, rogata dal signor Giovanni Ninguarda li 3 giugno 1669, sopra una delle quali pezze si paga fitto livellario d'un stara *castanearum pistarum* e lire 75 in dinari al arciprete. Seg. 23.

Vendita fatta all'arciprebenda da Iacomo Mottino di Caspano rogata dal signor Giuseppe Paravicino li 8 febraro 1692. Seg. 24.

Livello concesso a detto Mottino dal signor arciprete, rogato *ut supra* adì detto. Seg. 25.

Vendita fatta al signor Giovanni Paolo Foppa dalla curatrice di Christofforo Foppa d'una pezza alli campi longhi sopra la quale si paga all'arciprebenda staia 2 *misture*, rogata dal signor Iunio Paolo Rusca 1628 li 22 settembre. Seg. 26.

[c. 6v]

Una remissione fatta alli signori curati di Morbegno e Tallamona con livello susseguente in Battista Calanchetto rogato dal signor Giovanni Battista Camotio di Tallamona li 19 ottobre 1534. Seg. 27.

Un livello concesso dal signor curato di Morbegno a Ghelmino Massitio di Tallamona rogato dal signor Maino Castello li 22 genaro 1588. Seg. 28.

Una vendita fatta da Abondio Camocio a Giovanni Pietro suo zio di Tallamona *inter cetera* d'una pezza sulla quale si paga all'arciprebenda lire 3 ½, rogata da mastro Giovanni Domenico Compagno notaro li 6 agosto 1588. Seg. 29.

Una locatione concessa dal detto curato a due del comune di Morbegno rogata dal signor Artuchino Castello li 19 marzo 1517. Seg. 30.

Un livello concesso dal sudetto alli heredi *quondam* Bernardo Romegiallo rogato dal signor Maino Castelli li 23 genaro 1589. Seg. 31.

Una copia d'una locatione concessa dal medemo a Pietro Carate di Morbegno rogato – credo - dal signor Francesco Castelli Argegno li 11 febraro 1477. Seg. 32.

Una copia d'un'altra locatione concessa *ut supra* a Domenico Andrizio rogata – credo - dal signor Romerio Castello Argegno li 20 genaro 1468. Seg. 33.

Una remissione fatta *ut supra* da Bernardo Battaiolo con susseguente locatione in Martino Petrello rogata dal signor Giovanni Mattia Foppa li 24 novembre 1507. Seg. 34.

Una locatione concessa dal sudetto a Viviano Zoppo rogata *ut supra* li 26 novembre 1504 per i beni a Groppo. Seg. 35.

Una copia d'una locatione concessa *ut supra* a Gregorio del Negro rogata dal signor \*\*\*\*\* li 11 novembre 1357. Sig. 36.

Una locatione concessa dal detto ad Antonio Bosio rogato dal signor \*\*\*\*\* Castello Argegno li 18 novembre 1504. Seg. 37.

[c. 7r]

Un livello concesso dal detto signor curato ad Antonio Grega et Ambrogio Ronchone *in solidum* rogato dal signor Artuchino Castello li 26 ottobre 1517. Seg. 38.

Una fede fatta dal signor Maino Castello notaro esservi una pezza sopra la quale si paga a detto curato staia 8 *misture*. Sig. 39.

Un notando in fine d'una locatione cioè et hoc *sine preiudicio iuris ecclesiæ Sancti Martini seu reverendi domini curati*. Seg. 40.

Un notando del possesso havuto del prato vicino all'Adda e credo sia un protocollo d'abbreviature. Seg. 41.

Una notte de diversi instrumenti spettanti alle chiese di Morbegno. Seg. 42.

Un confesso fatto da Bernardino Roncho a nome del detto curato a Giovanni del Vico rogato dal signor Bernardo Rusca li 28 novembre 1553. Seg. 43.

Un ordine fatto da monsignor per occasione delle taglie incumbenti alle chiese l'anno 1635. Seg. 44.

Una notte de legati perpetui lasciati ad opere pie in Morbegno. Seg. 45.

Un'approvazione fatta da monsignor per li anniversari lasciati da signori Pietr'Antonio Castello e Francesco Venosta. Seg. 46.

Una dichiarazione fatta per il legato di mastro Antonio Carino. Seg. 47.

Un codicillo fatto dal signor Bernardo Ruschone rogato dal signor Ascanio Schenardo li 13 ottobre 1581. Seg. 48.

Un instruemnto di donatione fatta da Angela Poggiola all'arciprebenda rogata dal signor Orlando Mallagucino li 8 genaro 1612. Seg. 49.

Un assegno fatto da detta Poggiola alla detta archiprebenda rogata dal signor Pietro Antonio Castello Argegno li 7 marzo 1616. Seg. 50.

Una fede fatta dal sudetto signor Castello nodaro del legato lasciato all'arciprebenda da magister Paolo Gallo nel suo testamento. Seg. 51.

Un obbligo fatto alla sudetta Poggiola de scudi numero 200:- da Giovanni Regazzino rogato dal signor Mattia Schenardo li 13 marzo 1620. Seg. 52.

[c. 7v]

Una copia d'un confesso fatto dal signor arciprete Schenardi al signor Lorenzo Petrello dependente dal legato di detta Poggiola, rogato dal signor Maino Castello notaro li 9 genaro 1627. Seg. 53.

Un memoriale per il legato di detta Poggiola et un altro per la signora Francesca Mallagucina con suoi decreti separati fatti da monsignor episcopo. Seg. 54.

Un codicillo fatto dalla signora Lucia Castella rogato dal signor Orlando Mallagucino notaro li 16 maggio 1612. Seg. 55.

Una fede fatta dal signor Maino Castello notaro d'un legato fatto da Domenico Griè nel suo testamento rogato dal signor Maino suddetto Li 14 novembre 1585. Seg. 56.

Testamento rogato dal detto Griè rogato *ut supra*. Seg. 57.

Donatione fatta all'arciprebenda di Antonio Guarisco della Valle rogato dal signor Carlo Mallagucino li 14 dicembre 1611. Seg. 58.

Codicillo fatto dalla signora Cattarina Schenarda nata Delfina rogato dal reverendo signor arciprete Christino Donati notaro apostolico li 23 aprile 1630. Seg. 59.

Una fede fatta dal signor Giovanni Battista Mariano notaro d'un legato fatto da Paola Donati nata de Savii nel suo codicillo rogato dal sudetto li 24 luglio 1622 come da essa. Seg. 60.

Una licenza concessa al detto curato dal signor podestà di poter entrare al possesso di tre pezze in Tallamona già di Luigi del Pezza sin dall'anno 1588. Sig. 61.

Una poliza de lire 300:- fatta dal signor Vincenzo Gallo ad Angela Poggiola sudetta per fondar una capellania come da essa sotto medemo li 9 marzo 1616. Seg. 62

[c. 8r]

Un ordine inviato da monsignor a tutti li parrochi circa l'adempimento de legati pii dell'anno 1635. Seg. 63.

Instrumento di conventioni seguite tra il signor curato di Morbegno e li reverendi padri di Sant'Antonio per la cera de funerali quando si sepeliscono in

Sant'Antonio, rogato dal signor Francesco Badoglio, notaro di Milano li 10 maggio 1501. Seg. 64.

Un instrumento di ratificatione fatta da reverendi padri sudetti della medema conventione rogata dal signor Giorgio Filippone li 8 giugno 1501. Seg. 65.

Un fascio di scritte nella lite tra detto signor arciprete e detti padri domenicani nelle quali vi sono memoriali, lettere et altro. Segnato detto fascio 66.

Un altro fascio piccolo sotto il sudetto per la predica di Quaresima levata da Sant'Antonio. Seg. 67.

Livello in carta pecora concesso dal reverendo curato a Zanino B.....no<sup>e</sup> de Tartuselli, sua moglie e suoi figli rogato dal signor Maino Castello li 2 genaro 1555. Seg. 68<sup>f</sup>.

Livello in carta *ut supra* concesso *ut supra* a Ghelmino Massitio di Tallamona rogato *ut supra* li 22 genaro 1588. Seg. 69.

Livello in carta *ut supra* concesso *ut supra* a Lorenzo del Pina etcetera, rogato dal signor Andrea Ruschone notaro li 18 marzo 1480. Sig. 70.

Livello in carta e concesso *ut supra* ad Antonio Castello San Nazaro rogato da Nicolò Castello Argegno li 13 genaro 1507. Seg. 71.

Dichiaratione fatta dal console di Albaredo di quanto doveva detto comune alla cura di morbegno per fitti, rogata per il signor Baldassarro di Mandello notaro li 4 dicembre 1424, con un altro instrumento di dichiarazione fatta dalli consoli di Tallamona di quanto pagano alcuni particolari di detto comune a detta cura, rogata *ut supra* li 11 sudetto, coperti di carta pecora e non autenticati. Seg. 72.

[c. 8v]

Un confesso privato fatto dal signor curato di Morbegno al signor dottor Spandrio d'aver riceputo alcuni dinari dalla Madonna Santissima a Pedemonte l'anno 1612. Seg. 73.

Un fascio d'alcuni precetti mandati contro alcune pretendenti es....ne<sup>g</sup> premitia. Segnato detto fascio numero 74.

Conventioni tra il detto signor arciprete e i padri di Sant'Antonio per i funerali quando si sepeliscono in Sant'Antonio per la cera, rogate dal signor Carlo Fontana li 6 giugno dell'1654.

***Canonicati e prebende.***

Prima un instrumento d'assegno fatto dal reverendo capitolo per la massa residenziale, rogato dal signor Giuseppe Paravicino li 15 ottobre 1690. Seg. +.

*Item* copia dell'instrumento di possesso tolto signor canonico Giuseppe Delfino de canonicato De Mascera, rogato dal signor Carlo Fontana notaro li 25 aprile 1674. Seg. 1.

*Item* possesso tolto dal signor presbitero Fontana del canonicato de Ruschoni della comunità, rogato dal signor Giacinto fratello li 19 dicembre 1682 con sotto il stato personale del medemo. Seg. 2.

Una copia del possesso tolto dal fu signor presbitero Andrea Rogantino del canonicato del fu signor canonico Mallagucino rogato dal signor Giovanni Ninguarda li 20 giugno 1660. Seg. 3, con le carte de stato personale del medemo. Seg. 4.

Possesto tolto dal signor dottor Gasparo Castello del detto canonicato rogato dal sudetto signor canonico Mattia Fontana notaro apostolico li 2 ottobre 1708. Seg. 5.

Un *factum* tale, un memoriale con il decreto et un'espositione in atti tutti attinenti al canonicato Schenardi. Seg. 6, 7 e 8.

Copia del possesso tolto dal fu signor dottor Cesare Paravicino del canonicato del Berera rogato dal signor canonico dottor Giuseppe Delfino notaro apostolico li 21 giugno 1660. Seg. 9.

Fede fatta da detto signor dottor Cesare come notaro apostolico d'haver esso rogato il possesso tolto dal signor presbitero Polatti del canonicato de signor arciprete Rusca. Seg. 10.

Stato personale di detto signor canonico Polatti. Seg. 11.

[c. 9r]

Copia dell'institutione del canonicato del signor Lozza rogato dal signor Carlo Fontana il primo giugno 1650. Seg. 12.

Copia dell'erectione del canonicato costituito dalla signora Lugretia Mallagucina nata Lozza, rogato dal signor Giuseppe Paravicino li 21 giugno 1690. Seg. 13.

Fondatione del canonicato e prebenda theologale del signor Agostino Peranda rogata dal signor Giovanni Antonio Rusca notaro e cancelliere episcopale li 9 novembre 1654. Seg. 14.

Dichiaratione fatta da detto signor Peranda sopra detta foundatione rogato dal signor Carlo Fontana li 26 agosto 1658. Seg. 15.

Reduttione di fitto fatta dalla comunità di Tallamona per detto canonicato rogato *ut supra* li 20 marzo 1670 con sotto il stato personale del signor canonico Agostino Castelli. Seg. 16.

Possesso tolto dal signor presbitero Agostino del detto canonicato rogato dal signor presbitero Schenardi notaro apostolico li 17 decembre 1669. Sig. 17.

Memoriale sporto a monsignor dal reverendo capitolo per la theologale l'anno 1697. Seg. 18.

Notta de reverendi padri che si ritrovano in Morbegno l'anno 1664 o etcetera. Seg. 19.

Stato personale del signor presbitero Bartolomeo Vicedomini Capellani in Cosio l'anno 1681. Seg. 19.

Notta del stato personale del reverendo chierico Francesco Venosta in detto anno. Seg. 20.

Notta del stato personale del signor presbitero Claudio Pellizzari. Seg. 21.

Nomina fatta dalla compagnia della Madonna Assonta in Morbegno nel signor presbitero Bernardo Castello .....<sup>h</sup> capellano, rogato dal signor Carlo Fontana li 21 maggio 1651. Seg. 22.

Copia della lettera mandata per parte della Valle a sua santità in ringraziamento per la visita di monsignor nontio apostolico in Valtellina. Seg. 23.

Memoriale sporto a detto monsignor nontio apostolico per parte de signori canonici di Morbegno per la precedenza con li signori curati, con il decreto detto l'anno 1664. Seg. 24.

Mandato speciale fatto da signori canonici Schenardo, Polatti e Cavalla nel signor arciprete Rusca, rogato dal signor dottor Celidonio Schenardo notaro apostolico li 13 ottobre 1666. Seg. 25.

[c. 9v]

Intimatione d'un atto fatta al signor canonico Agostino Castelli per parte etcetera. Seg. 26.

Un instrumento per la messa quotidiana lasciata dal *quondam* signor Amadeo Filippone rogato dal *quondam* signor Carlo Carabinolo notaro in Verona l'anno 1635 li 24 novembre. Seg. 27.

Un *factum* tale per il sudetto beneficio. Seg. 28.

Duoi instrumenti d'elettione fatti nel signor presbitero Francesco Guarinone una dal signor Francesco Paravicino Sabino, l'altra dal signor dottor Cassina della capellania eretta dal signor Francesco Cassina rogata dal signor Carlo Fontana li 23 agosto 1664, tutti 2 assieme. Seg. 29.

Un quinternetto nel quale ciaschuno de signori canonici di Morbegno hanno notato le messe per il loro beneficio l'anno 1690. Seg. 30.

### **Monte di Pietà**

Prima una copia autentica della fondatione della scolastica rogata dal signor Bartolomeo Florena li 11 febraro 1613. Sig. +.

*Item* una notte de capitali che deve la comunità di Morbegno a detto monte con dentro un'altra de fitti dovuti etcetera. Sig. 1.

*Item* un obbligo de lire 1409:16 imperiali fatto da detta comunità al medemo rogato dal signor Artuchino Castello notaro li 5 dicembre 1611. Seg. 2.

*Item* un censo fatto da *ut supra* de lire 2850:- imperiali rogato dal signor Pietro Antonio Castello Argegno li 25 febraro 1620. Seg. 3.

*Item* un altro censo de lire 1950:- imperiali fatto *ut supra* rogato *ut supra* li 26 giugno 1620. Seg. 4.

*Item* un altro censo de lire 800:- imperiali fatto e rogato *ut supra* li 11 luglio 1620. Seg. 5.

*Item* un altro de lire 975:- imperiali fatto e rogato *ut supra* dal signor Riccardo Brocco li 6 maggio 1621. Seg. 7.

*Item* un altro de lire 850:- imperiali rogato dal signor Maino Castello li 14 ottobre 1621. Seg. 8

[c. 10r]

*Item* un altro censo de lire 850 fatto e rogato li sudetti 14 ottobre 1621. Seg. 9.

*Item* un altro de lire 1000:- imperiali fatto *ut supra* rogato da detto signor Riccardo Brocco li sudetto 6 maggio 1621. Seg. 10.

*Item* un altro de scudi 250:- fatto come sopra rogato dal detto signor Pietr'Antonio Castello Aregno li 31 dicembre 1623. Seg. 11.

*Item* un altro de lire 1625:- imperiali fatto *ut supra* rogato *ut supra* li 26 novembre 1624, con susseguente confesso fatto da signori sindici di detta comunità al medemo rogato *ut supra* li 23 genaro 1625. Seg. 12.

Assegno fatto al detto monte da signor Giovanni Battista Paravicino verso detta comunità de lire 434:- imperiali rogato dal signor Maino Castello li 21 ottobre 1626. Seg. 13.

Censo de lire 2258:11 imperiali fatto da detta comunità al detto monte rogato *ut supra* li 3 marzo 1627. Seg. 14.

Obligo de lire 650:- imperiali fatto al detto monte e lire 77:- all'altare della sacra spina dalla detta comunità rogato dal signor Vincenzo Guarinoni li 9 agosto 1630. Seg. 15.

Obligo de lire 447:- imperiali fatto a detto monte dalla comunità rogato *ut supra* li 17 sudetto. Sig. 16.

Obligo de lire 650:- imperiali fatto *ut supra* dalla signora Giulia Paravicina nata Filippina rogato dal signor Maino Castello li 22 settembre 1589. Seg. 17.

Obligo de lire 152:10 imperiali fatto *ut supra* da Lorenzo Lagiariolo di Cosio rogato dal signor Giovanni Battista Mariano li 20 marzo 1609. Seg. 18.

Censo de lire 500:- imperiali fatto *ut supra* da Giacomo Tognolina di Tallamona rogato da *ut supra* li 27 marzo 1609. Seg. 19.

Censo de lire 300:- imperiali fatto *ut supra* dal signor Bartolomeo Vicedomini e signor presbitero Vincenzo suo figlio rogato dal signor Steffano Pirondino notaro li 4 settembre 1627. Seg. 20.

[c. 10v]

Un censo de lire 600:- imperiali fatto *ut supra* da Michelino Vuola e da Battista Massitio ambi di Tallamona, rogato dal signor Riccardo Brocho li 3 ottobre 1628. Seg. 21.

Un obbligo de lire 1500:- imperiali fatto *ut supra* da Giovanni Maria Mariana d'Andelo, rogato dal signor Luigi Castello notaro li 15 dicembre 1664. Seg. 22.

Un obbligo di lire 375:- imperiali fatto da Bernardo Marchesino al signor Pietro Martire Delfino rogato dal signor Giacinto Fontana li 15 dicembre 1681 e assegnato al detto monte da detto signor Delfino li 7 genaro 1682 per rogito *ut supra*. Seg. 23.

Obligo de lire 123:12 imperiali fatto al monte da Carlo Dusoldo detto Frezino dal signor Giuseppe Paravicino li 14 settembre 1685. Seg. 24.

Obligo de lire 150:- imperiali fatto *ut supra* di Giovanni Battista Moltresino rogato dal signor Francesco Schenardi notaro li 23 dicembre 1688. Seg. 25.

Assegno fatto a detto monte da Giovanni Antonio Pino di Datio, rogato al signor Pietro Curtoni li 27 settembre 1549 con un notando sotto d'un confesso del sudetto. Seg. 26.

Vendita fatta *ut supra* da Antonio Gallo rogata dal signor Tomaso Schenardi notaro li 18 marzo 1577. Seg. 27.

Mandato fatto da signori agenti d'esso monte rogato dal signor Giovanni Pietro Castello Argegno li 13 genaro 1584. Seg. 28.



Confesso fatto *ut supra* da Franceschina Mallera rogato *ut supra* li 11 agosto 1584. Seg. 29.

Vendita e livello con grazia fatta *ut supra* dal ignor Francesco Schenardi e signor Giovanni Steffano suo figlio, rogato *ut supra* li 12 agosto 1585. Seg. 30

Sentenza in causa tra *ut supra* e Stefano Troio, rogata dal signor Nicolò Filippone li 20 dicembre 1586. Seg. 31.

Un precetto con la notte delle spese in causa con detto Troio. Seg. 32.

[c. 11r]

Una venditione e livello con gratia fatto *ut supra* dal signor Tolomeo Rusca rogato dal sudetto Giovanni Pietro Castello li 19 genaro 1591. Seg. 33.

Vendita fatta da detti signori agenti al signor Francesco Paravicino de Ardenno rogato – credo- *ut supra* li 23 luglio 1594. Seg. 34.

Vendita e livello con gratia fatta *ut supra* adì 22 agosto 1594 dal signor Beniamino Schenardo. Seg. 35.

Vendita e livello con gratia fatta *ut supra* rogata *ut supra* adì detto dal signor Tolomeo Rusca. Seg. 36.

Vendita e livello con gratia fatta e rogata adì detto *ut supra* dal signor Celestino Schenardi. Seg. 37.

Vendita fatta *ut supra* dal signor Ludovico Castello rogata dal signor Giovanni Battista Mariano notaro li 14 agosto 1609. Seg. 38.

Vendita fatta e rogata *ut supra* li 18 marzo 1616 da Pietro Papino. Seg. 39.

Renontia fatta *ut supra* dal signor Antonio Cassina rogata dal signor Pietro Antonio Castello Argegno li 11 aprile 1616. Seg. 40.

Mandato e ratificatione fatti da detti signori agenti rogati dal signor Francesco Castello li 23 febraro 1618. Seg. 41.

Vendita e livello con gratia fatta *ut supra* da Bernardo Librina di Tallamona rogata dal signor Giunio Paolo Rusca li 13 febraro 1619. Seg. 42.

Stima e vendita a istanza *ut supra* contro Romerio Montino del Tovà, rogato dal signor Maino Castello li 2 marzo 1620, con sotto il precetto d'intimazione della medema stima li 15 sudetto. Seg. 43.

Vendita fatta *ut supra* dal signor Bartolomeo Vicedomino rogata dal signor Giovanni Battista Mariano li 28 dicembre 1620. Seg. 44

Vendita et assegno fatto *ut supra* dal signor Francesco Olmi rogato dal signor Riccardo Brocco il primo settembre 1621. Seg. 45.

Assegno fatto al signor Agostino Peranda di Giacomo Guarinone rogato dal sudetto signor Mariano li 14 ottobre 1627, con sotto una nota del pagamento fatto dalla comunità di Tallamona al sudetto monte. Sig. 46.

[c. 11v]

Retrodato fatto da detti signori agenti a signori P. Alessio e Pietro Martire fratelli Schenardi rogato dal signor Riccardo Brocco li 27 settembre 1628. Seg. 47.

Vendita fatta *ut supra* dal curatore escussionario de beni del quondam Bernardo Librina di Tallamona rogato dal signor Benedetto Paravicino di Datio li 21 aprile 1632. Seg. 48.

Vendita fatta *ut supra* dal signor Francesco Foppa rogata dal signor Giovanni Ninguarda li 19 ottobre 1646. Seg. 49.

Vendita e livello con gratia fatta *ut supra* dal curatore Paolo Bronzo detto 'Zopetto' di Piantina rogato dal signor Marc'Antonio Bellotto li 24 giugno 1650. Seg. 50.

Vendita fatta *ut supra* dal signor medico Giovanni Battista Delfino o suo messo, rogata dal signor Carlo Fontana li 27 giugno 1656. Seg. 51.

Instrumento d'introito d'una pezza campiva in Tallamona a Murada a favore *ut supra* rogato *ut supra* li 8 marzo 1657. Seg. 52.

Stima e vendita a istanza *ut supra* contro i beni de fratelli Curati rogata *ut supra* li 27 giugno 1661. Seg. 53, con dentro una vendita<sup>i</sup> fatta da fabriceri de reverendi padri capuccini di Morbegno a signori capitano Giovanni Maria Paravicino e Tomaso Lozza, rogata dal signor Giovanni Battista Musso notaro li 14 marzo 1639 et un memoriale con il decreto et un espositione. Sig. 54, 55 e 56.

Vendita fatta *ut supra* dal curatore escussionario del Guasco rogata dal signor Pietro Giuseppe Belotti li 4 giugno 1663. Seg. 57.

Mandato fatto da detti signori agenti nel signor dottor Mariano rogato dal detto signor Carlo Fontana li 19 febraro 1671. Seg. 58.

Cambio tra *ut supra* e Antonio Bronzo di Piantina rogato dal signor Pietro Giuseppe Bellotti li 27 luglio 1685. Seg. 59.

[c. 12r]

Divisione seguita tra *ut supra* e il signor Giovanni Antonio Cossogna rogato dal signor Santino Tronella li 30 marzo 1686. Seg. 60

Stima e vendita a istanza *ut supra* contro Martino del Roncho di Morbegno rogato dal signor Giovanni Pietro Castello Argegno li 15 maggio 1585. Seg. 61.

Sentenza in causa *ut supra* contro detto Martino rogata dal signor Giovanni Battista Paravicino li 8 giugno 1582. Seg. 62.

Arbitramento in causa *ut supra* rogato dal signor Maino Castello li 24 aprile 1583. Seg. 63.

Sentenza in causa *ut supra* rogata da detto signor Giovanni Pietro Castello li 3 aprile 1585. Seg. 64.

Altra sentenza *ut supra* rogata dal signor Ruinello de Ruinelli notaro li 12 novembre 1585. Seg. 65.

Fascio d'altre scritture contro detto Roncho come precetti, liste di spese e decreti ligati assieme con li sudetti instrumenti.

Instrumento fatto da Angela Balicandi rogato dal signor Giovanni Curtone li 17 aprile 1553 con una copia. Seg. 66.

Donatione fatta dal signor Bernardino Roncho al detto monte rogata dal signor Bernardo Ruscha li 12 agosto 1555. Seg. 67.

Testamento del sudetto signor Bernardino rogato dal signor Giovanni Battista Castelli li 2 ottobre 1555. Seg. 68.

Copia d'un testamento fatto dal signor presbitero Giovanni Battista Migazzo curato di Tallamona rogato dal signor Giovanni Battista Camocio notaro li 25 marzo 1557. Seg. 69.

Fede fatta dal signor Giovanni Battista Mariano notaro d'haver rogato un testamento fatto da magister Giovanni Bonino l'anno 1612. Seg. 70.

Poliza de lire 350:12 fatta da sindici della comunità aut supra li 12 agosto 1626. Seg. 71.

Poliza de lire 150:- imperiali fatta dal signor Francesco Bianchi *ut supra* li 5 dicembre 1672. Seg. 72

Poliza de lire 50:- imperiali fatta *ut supra* da Giovanni Battista Bongio li 9 febbraio 1678. Seg. 73.

Un'altra de lire 25:- imperiali fatta dal medemo Bongio li 16 settembre 1682. Seg. 74.

Poliza de lire 250:- imperiali fatta *ut supra* dal signor Francesco Vicedomini o suoi figli li 31 maggio 1683. Seg. 75.

Poliza de lire 129:6 imperiali fatta *ut supra* dal signor Pietro Martire Delfino li 6 ottobre 1683. Seg. 76.

Poliza de lire 67:- imperiali fatta dal signor Francesco Schenardi li 22 dicembre 1688. Seg. 77.

[c. 12v]

Poliza de lire 160:- imperiali fatta da Giovanni Battista Moltresino li 22 dicembre 1688. Seg. 78.

Assegno de lire 30:- imperiali fatto a detto monte dal detto signor Pietro Martire Delfino verso magister Iacomo Bianchi li 30 luglio 1682. Seg. 79.

Notta d'alcuni effetti del monte. Sig. 80.

Un'altra notte come sopra. Sig. 81.

Una scrittura per interesse di detto monte e li esattori delle taglie di Tallamona. Seg. 82

Un *factum* tale per certi dinari del monte nell'anno 1620. Seg. 83.

Fede fatta dal signor Vicedomini d'un capitolo d'un instrumento rogato dal signor Maino Castello li 31 dicembre 1627. Seg. 84.

Cedola esposta per la casa del monte l'anno 1648. Seg. 85.

Notta d'alcuni mobili del detto. Seg. 86.

Notta delli ordini o confirmatione di quelli del monte di pietà di Milano. Seg. 87.

Vendita fatta dal signor Tomaso Schenardo al signor Giovanni Paolo Guarinone rogata da detto signor Tomaso notaro li 5 dicembre 1581. Seg. 88.

Vendita e livello con gratia fatta da Giacomo Ianetto al signor Paolo Gallo rogata dal signor Nicolò Schenardo li 23 genaro 1563. Seg. 89.

Vendita e livello con gratia fatta *ut supra* da Battista Curtone di Delebio rogata dal signor \*\*\*\*\* li 17 dicembre 1568. Seg. 90.

Copia d'una vendita e livello *con gratia* fatta a detto Gallo dal signor Francesco Schenardo rogata dal signor \*\*\*\*\* li 17 genaro 1576. Seg. 91

Copia d'una vendita e livello con gratia fatta *ut supra* da detto signor Schenardo rogata dal signor \*\*\*\*\* li 4 marzo 1563. Seg. 92.

Copia d'una vendita e livello con gratia fatta *ut supra* da detto signor Schenardo rogata dal signor \*\*\*\*\* li 4 marzo 1563. Seg. 93.

Vendita fatta da Giovanni Maria Pognino ad Andrea Calvi rogata da Giovanni Curtone li 15 settembre 1536. Seg. 94.

Assegno fatto dal signor Tomaso Lozza al signor Vincenzo Delfino dal signor Francesco Paravicino li 18 giugno 1670 con sotto altri.

[c. 13r]

notandi. Seg. 95.

Vendita fatta da Giovanni Maria Poncino ad Andrea Guarischo, rogata da detto Giovanni Curtone li 15 settembre 1536. Seg. 96.

Vendita e livello con gratia fatta da Giovanni Gatto di Buglio a Bernardo Roncho, rogata dal signor Bernardo Ruscha li 2 maggio 1551. Seg. 97.

Vendita fatta da Giovanni Giacomo Filippone ad Angela Balicandi sua moglie rogata da Pietro Curtone li 3 agosto 1553. Seg. 98.

Instrumento di dote di detta Angela da detto suo marito rogato da Giovanni Curtone li 17 aprile 1553. Seg. 99.

Vendita fatta a detto Filippone da detta sua moglie, rogata *ut supra* ad detto. Seg. 100.

Vendita fatta dal signor Giulio Mallagucino al signor Francesco Donati, rogata dal signor Iunio Paolo Rusca li 19 giugno 1607. Sig. 101.

Mandato generale fatto da Isabella Ardengha moglie di Martino Roncho in detto suo marito, rogato dal signor Costantino Broccho li 28 giugno 1569. Seg. 102.

Procura fatta dalli consorti nel livello di detto monte di Buglio, rogato dal signor Ippolito Paravicino li 2 novembre 1585. Seg. 103.

Un obbligo tagliato de lire 47:12 imperiali fatto da Antonio Picadello al signor Pietr'Antonio Castello rogato dal signor Celso Rusca li 8 genaro 1588. Seg. 104.

Confesso fatto da detto signor Castelli a detto Picadello rogato da Giacomo Curtone li 10 novembre 1601. Seg. 105.

Sentenza seguita in causa tra Giovanni Bonino etcetera, rogata da Pietro Foppa li 18 giugno 1610. Seg. 106.

Sentenza in causa tra detto monte a Romerio Montino di Chempo con altri agitati, rogata dal dottor Francesco Olmi li 23 agosto 1614. Seg. 107.

[c. 13v]

Un fascetto mandato a istanza di detto monte al signor Francesco Vicedomini li 12 dicembre 1658. Sig. 108.

Precetto mandato a istanza *ut supra* a Domenico Petascino con l'affirmatione, li 13 agosto 1671. Seg. 109.

Precetto mandato a istanza *ut supra* verso il signor Tomaso Lozza con la copia d'un altro dell'anno 1673. Seg. 110.

Memoriali numero 7 di diverse persone. Seg. 111.

Confessi numero 18, cioè 4 per occasione de bastardi, 4 per la scolastica, 1 del signor presbitero Cavallo, 1 del signor Beli, 1 per taglie nel comune di Cosio, 1

delli Zapponi per haver fatto l'involto con la notte della spesa ivi fatta etcetera. Seg. 112.

Due notte della distributione del grano nelli anni 1665, 66 e 1671. Seg. 113.

Decreti numero 12 ottenuti in dieta in diversi tempi per detto monte. Seg. 114.

Un fascio di diverse scritte in carta pecora, la maggior parte attinenti a persone. Seg. 115.

Un fascio di scritte di poco valore parte attinenti a detto monte e parte da altre persone. Seg. 116.

Recettari vecchi di detto monte numero 3.

Un libretto dell'elemosine fatte dal signor arciprete Alessio Schenardo di quello del monte.

Libri numero 10 tra grandi e piccoli dove sono notati li pegni vecchi d'esso monte con sopra altri notandi.

Item un altro libro di fogli 194 in tutto che è il primo segnato A nel quale sono notate le regole con confirmatione di quelle rese de conti e de li beni della cura et poveri di Morbegno con altro etcetera<sup>a</sup>.

[c. 14r]

### ***Hospitale***

Prima una copia d'un assegno fatto a detto hospitale o siasi Poveri di Christo di Morbegno dal signor Pietro Delfino, rogato dal signor Pietro Antonio Castello Argegno li 17 agosto 1619. Seg. 1.

Vendita fatta *ut supra* dal curatore generale de beni vacanti del quondam Giovanni Barnabino, rogata dal signor Iunio Paolo Rusca li 4 genaro 1630. Seg. 2.

Copia autentica di detto instrumento fatta dal signor Vicedomini. Seg. 3.

Vendita fatta *ut supra* dal signor Steffano Paravicino di Morbegno rogata dal signor Vincenzo Guarinone li 26 merzo 1630. Seg. 4.

Copia d'un obligo de lire 1144:- imperiali fatto *ut supra* dalla comunità di Morbegno, rogato *ut supra* li 29 dicembre 1634. Seg. 5.

Un'altra locatione concessa da signori agenti di detto hospitale a Giovanni della Bernarda, rogata dal signor Giovanni Ninguarda li 27 agosto 1652. Sig. 6.

Locatione concessa *ut supra* a Iacomo Gordona rogata *ut supra* li 27 ottobre 1666. Seg. 7.

Obligo de lire 500:- imperiali fatto da Iacomo Passamonte al signor Nicolò Rossi rogato dal signor Steffano Pirondino li 17 genaro 1628. Seg. 8.

Retrodato fatto dal signor Bartolomeo Cassina al signor Marc'Antonio Filippone rogato dal signor Oratio Schenardi li 26 febraro 1605. Seg. 9.

Conti resi dal signor Pietr'Antonio Castelli Argegno come deputato de poveri *ut supra* per li anni 1620, 21, 22, 23 e 1624. Sig. 10.

Conti resi dal signor dottor Bartolomeo Cassina deputato *ut supra* per li anni 1674, 75, 76 e 1677. Seg. 11.

Conti resi dal signor Pietr'Antonio Delfino deputato per l'anno 1679. Seg. 12.

Conti resi dal signor Francesco Schenardi deputato assieme con detto signor Delfino per li anni 1674, 1679 e 1680. Seg. 13.

[c. 14v]

Conti resi dal signor Francesco Mussio deputato *ut supra* per l'anno 1682. Seg. 14.

Altri conti resi dal detto signor Mussio deputato *ut supra* per l'anno 1686. Seg. 15.

### ***Decreti di Visita.***

Un decreto di visita nella squadra di Morbegno da monsignor Lazaro Carafino tenuta li 21 maggio 1629. Segnato 1.

Una copia del medemo decreto *ut supra* nella quale in mezzo mancava un foglio. Seg. 2.

Altro decreto di visita tenuta la 2<sup>da</sup> volta da detto monsignor l'anno 1638. Seg. 3.

Altro decreto di visita dal sudetto monsignore, nella quale ha confermato quello dell'1638. Seg. 4.

Altro decreto di visita del medemo monsignor l'anno 1643. Seg. 5.

Altro decreto nella 3<sup>a</sup> visita del medemo monsignor l'anno 1647. Seg. 6.

Altro decreto di visita tenuta da monsignor Torriani l'anno 1668. Seg. 7.

Altro decreto di visita dal sudetto monsignor detto anno 1668. Seg. 8.

Copia d'una concessione di poter dire nella diocesi di Como li uffici della messa concessa nella Spagna d'alcuni santi novi fatta dal signor Franzoni secretario di sua eminenza. Seg. 9.

Stati d'anime e notte de cresimati.

Notte del stato d'anime che si ritrovano in Morbegno l'anno 1671. Seg. 1.

Altra notte *ut supra* dell'1672. Seg. 2.

Altra notte *ut supra* dell'1675 *seu* etcetera. Seg. 3.

Un libro o sia notte di quelli che sono cresimati nelli anni 1624, 1632, 16?, 1640 e 1664 con li nomi de padrini sig. 4.

Un fascio d'alcuni editti e dispense matrimoniali la maggior parte a stampa. Segnato 5.

[c. 15r]

### **Gadino**

Notte de crediti toccate alle chiese di Sant'Antonio e San Martino dell'heredità di mastro Giovanni Battista Gadino. Segnata 1. In detta heredità vi entrano le chiese di San Giovanni Battista, della Madonna et altri, come all'instrumenti rogati dal signor Carlo Fontana notaro li anni \*\*\*\*\*.

Testamento di detto Giovanni Battista Gadino dal signor Vincenzo Guarinone li 6 maggio 1630 . Segnato 2.

Divisione tra Giovanni Battista e Vincenzo suo fratello rogato dal signor Dionisio Venosta li 4 ottobre 1628. Segnato 3.

Obligo de lire 90:13 imperiali fatto a detto Giovanni Battista da Giacomo Cavalone, rogato dal signor Giovanni Ninguarda li 2 marzo 1655. Seg. 4.

Obligo de scudi 12 fatto al detto Vincenzo Gadino da Antonio Pelino di Delebio rogato dal signor Maino Castello li 23 dicembre 1622. Seg. 5.

Confesso fatto al medemo da Hieronima Ligara, rogato dal signor Giovanni Battista Mariano li 15 luglio 1628. Seg. 6.

Obligo de ducatonì 16 fatto a detti fratelli Gadini da Giovanni Battista Marieno di Canderdolo rogato dal signor Iunio Paolo Rusca li 9 novembre 1628. Seg. 7.

Conserva fatta alli medemi da Elisabetta e Cattarina sorelle Spandrie rogato *ut supra* li 11 dicembre 1628. Seg. 8.

Obligo de lire 100:- fatto a detto Giovanni Battista da Matteo de Giorgii di Corlatio rogato dal signor Giovanni Ninguarda li 12 dicembre 1642. Seg. 10.

Obligo de lire 43:- imperiali fatto *ut supra* da Alessandro Beltramella di Mello rogato *ut supra* li 16 maggio 1643, con sotto un confesso de lire 41:- fatto l'anno 1646. Seg. 11.



Obligo de lire 69:17 imperiali fatto *ut supra* da Domenico Triguetta di Roncaglia rogato dal

[c. 15v]

signor Giovanni Ninguarda li 20 luglio 1643. Seg. 12.

Obligo de lire 300:- imperiali *ut supra* da Bernardo Castello di Mantello rogato da sudetto signor Francesco Mariano il primo agosto 1644. Seg. 13.

Obligo de lire 80:50 imperiali fatto *ut supra* da Pietro Masollatto di Mello rogato da detto signor Ninguarda li 9 giugno 1646. Seg. 14.

Obligo de lire 93:8 imperiali fatto *ut supra* da Giovanni Masolatto rogato *ut supra* adì sudetto. Seg. 15.

Obligo de lire 81:2 imperiali fatto *ut supra* da detto Giovanni rogato *ut supra* li 7 febraro 1680. Seg. 16.

Obligo de lire 44:- imperiali fatto *ut supra* di Pietro Bonola di Nogaredo rogato *ut supra* li 28 giugno 1651. Sig. 17.

Retrodato fatto a *ut supra* dalla signora Cattarina Rava rogato *ut supra* li 27 genaro 1654. Seg. 18.

Obligo de lire 26:- imperiali fatto *ut supra* da Pietro Iacometto di Rovidè rogato *ut supra* li 15 genaro 1655. Seg. 19.

Obligo de lire 106:- imperiali fatto *ut supra* da Mattia Ravello d'Albaredo rogato *ut supra* li 12 ottobre 1658. Seg. 20.

Obligo tagliato de lire 100:- imperiali fatto dal detto Vincenzo Gadino a Battista Greco di Mello rogato dal signor Giovanni Pietro Paravicino notaro li 8 novembre 1585, qual era assegnato al signor Pietr'Antonio Castello, come a piedi di detto obbligo assieme con il confesso. Seg. 21.

Obligo tagliato de lire 440:- imperiali fatto da detto Giovanni Battista Gadino a signori dottor Gasparo e Pietr'Antonio fratelli Castelli, rogato dal signor Giovanni Battista Musso notaro li 5 ottobre 1633, con sotto il confesso. Seg. 22.

Poliza de lire 246:10 fatta da Francesco e Carlo fratelli Mauri a detto Giovanni Battista et a mastro Giovanni Maria Martinallo compagni li 18 novembre 1650, con sotto un confesso in parte di detta seconda . Seg. 23.

Un confesso fatto a detto mastro Giovanni Battista Gadino dal signor Francesco Vice

[c. 16r]

Domini per le tasse delli anni 1633 e 1634 et herbatico solo del 33, li 14 aprile 1634. Seg. 24.

Confesso fatto *ut supra* dal padre Troglio domenicano per il fitto d'una casetta li 7 novembre 1630. Seg. 25.

Locatione privata fatta dal detto a Margaritta Caspogina d'un campo li 18 marzo 1657. Seg. 26.

Una grida per occasione della casa de detti fratelli Gadini l'anno 1628 li 2 maggio. Seg. 27.

Un quinternetto de fitti, beni e capitoli di detto mastro Giovanni Battista Gadino. Seg. 28.

Infine un libro mastro del medemo sino a fogli 196 con la sua rubrica.

1718 die sabbati octava mensis octobris.

La presente copia in sostanza concordata con due altre, una delle quali resta nel detto archivio, *seu* nelle mani del signor arciprete<sup>1</sup>, et l'altra appresso la detta comunità, *seu* il suo signor cancelliere. In fede signor Carlo Giacinto Fontana notaro<sup>m</sup>.

Datte tutte le copie a loro solamente spettanti a tutti li sudetti luoghi pii etcetera in mano de loro signori agenti, et assieme consignate le scritture a ciaschun d'essi con le chiavi etcetera, cioè al signor arciprete consegnato l'inventario di tutte le scritture in detto archivio con le 2 chiavi cioè la prima delle ante e l'altra per l'arciprebenda.

a	Un altro inventario... archivio: <i>add. post. nel margine inferiore.</i>	f	Vedi al numero 28: <i>add. post. in interlineo.</i>
b	<i>Ill. per strappi al margine superiore.</i>	g	<i>Ill. per uno strappo.</i>
c	<i>Ill. per uno strappo.</i>	h	<i>Ill per un foro.</i>
d	<i>Ill. per uno strappo.</i>	i	Con dentro una vendita: <i>cancellato.</i>
e	<i>Ill. per uno strappo.</i>	l	seu nelle mani del signor arciprete: <i>add post in interlineo.</i>

m 1718 ... notaro: *depennato.*

### **Criteria di redazione dell'indice<sup>9</sup>**

Vengono indicizzati i nomi di persona, istituzione e luogo presenti nelle notule, al cui numero di segnatura – anticipato dalla sigla identificativa dell'istituzione – i numeri rinviano.

Il testo delle unità descrittive è in lingua italiana (carattere normale), salvo per le citazioni del testo (carattere corsivo). Le voci guida sono sempre in italiano.

Per i nomi di persona, l'elemento guida è il cognome seguito dal nome di battesimo. Per i cognomi con prefisso, nel caso l'elemento prepositurale non ricorra con costanza o sia incerto se considerarlo parte integrante del cognome, si indicizza la forma semplice seguita dalla variante con prefisso tra parentesi.

Di seguito alla voce guida, si specificano – dove la fonte lo permetta – i gradi di parentela diretta in linea maschile e di coniugio. Sono altresì specificati le qualifiche ed i ruoli delle persone indicizzate.

In caso di omonimia e in assenza di elementi di sicura identificazione, le voci guida sono separate.

Per la identificazione dei nomi di luogo, è stata adottata la toponomastica italiana e svizzera ufficiale (la forma attuale è posta entro parentesi tonde, di seguito alle forme presenti nelle *notule*. Per i microtoponimi questo passaggio non è stato - per lo più - possibile, a causa della loro desuetudine).

Viene indicata la provincia di una località se diversa da 'Sondrio', di una frazione viene dato il comune di appartenenza.

Non viene indicizzato 'Morbegno' se presente senza alcuna specifica di località.

---

<sup>9</sup> Per la redazione del presente indice, sono particolarmente riconoscente a Marta Mangini per i preziosi consigli. Per gli spunti circa criteri uniformemente validi nella redazione degli indici cf.: E. ALTIERI MAGLIOZZI, *L'elaborazione degli indici delle pubblicazioni archivistiche: prima indagine sui criteri di indicizzazione dei nomi medievali*, «Rassegna degli Archivi di Stato», XLIX, 1989, pp. 558-579.

I nomi di istituzione sono indicizzati in ordine alfabetico sotto la località di appartenenza. Non viene indicizzato l'ente produttore all'interno della sezione di pertinenza, se non è seguito da specifica.

### ***Abbreviazioni***

ex: explicit

in.: incipit

s.: sorella

f.: figlio

loc.: località

v.: vedi

fr.: fratello

m.: moglie/marito

### Istituzioni:

Ar: Arciprebenda

CP: Canonici e prebende

DV: Decreti di visita

Ga: Gadino

Ho: Hospitale

MP: Monte di Pietà

SG: inventario della chiesa di San Giovanni

SM: inventario della chiesa di San Martino

SR: inventario della chiesa di San Rocco

## Indice

### A

Albaredo

- console di: Ar72, Ga20.

Altare della sacra spina: v. Morbegno.

Andelo (Andalo): MP22.

Andrizio Domenico, Ar33.

Archinti Filippo, vescovo: SG2.

Ardengha Isabella, m. Roncho Martino: MP102, MP103.

Ardenno: MP34.

### B

Badoglio Francesco, notaro di Milano: Ar64.

Barlascino Antonio, sindaco della chiesa di San Martino: SM11, SM12, SM13, SM14, SM17.

Barlascino Giovanni Antonio, mastro: SG28.

Barnabino Giovanni: Ho2.

Battaiolo Bernardo: Ar34.

Balicandi Angela, m. Filippone Giovanni Giacomo: MP66, MP98, MP99, MP100.

Beli: MP112.

Bellotto Marc'Antonio, notaio: MP50.

Belotti Bellotti Pietro Giuseppe: MP57, MP59.

Beltramella Alessandro, di Mello: Ga11.

Bema (Bema): SM53-54-55, Ar11.

Berro Giovanni: SM63.

Bertolino Francesco: SM62.

Bianchi Francesco: MP72.

Bianchi Giacomo: MP79.

Bonesana Francesco, vescovo: SG4-5.

Bongia Cattarina, nata del Negro: SM29; SM60.

Bongio Giovanni Battista: MP73, MP74.

Bonino, padre domenicano: SM66.

Bonino Giovanni, mastro: MP70, MP106.

Bonola Pietro, di Nogaredo: Ga17.

Borromeo Federico, nunzio apostolico: CP23, CP24.

Bosio Antonio: Ar37.

Bosone Ambrogio: SG30.

Brisa Lorenzo: SG12.

Brocco (Brocho) Riccardo, notaro: SG10, SG13, MP7, MP10, MP21, MP45, MP47.

Brocco Costantino: MP102.

Bronzo Paolo, detto Zopetto, di Piantina: MP50.

Bronzo Antonio, di Piantina: MP59.

Buglio: MP97, MP103.

## C

Calanchetto Battista: Ar27.

Calvi Andrea: MP94.

Camotio Giovanni Battista: Ar27;- notaro: MP69.

Camocio Abondio, nipote di Giovanni Pietro Camocio, di Talamona: Ar29.

Giovanni Pietro Camocio, zio di Abondio Camocio, di Talamona: Ar29.

Campo (Campo, fraz. di Tartano): SM62.

Canonicati: v. Morbegno.

Capol, podestà: SG31.

Cappuccini: v. Morbegno.

Carabinolo Carlo, notaro in Verona: CP27.

Carafino Lazzaro, vescovo: Ar7, DV1, DV2, DV3, DV4, DV5, DV6.

Carità di Morbegno: SM21.

Carate Pietro: Ar32 .

Carino Antonio, magister: Ar47.

Casale Giovanni Pietro, magister: SM72.

Caspano (Caspano): Ar24.

Caspogina Margherita: Ga26.

Cassina, dottore: SM51-52; SM67, CP29.

- eredi di, SM68.

Cassina Antonio: MP40.

Cassina Bartolomeo: SG22, Ho9;- dottore, sindaco della chiesa di San Giovanni Battista: SG26;- deputato dei poveri di Christo, Ho11.

Castelli Agostino, canonico: CP16, CP17, CP26.

Castello Bernardo, presbitero, cappellano dell'Assunta: CP22.

Castelli Francesco: SM45-46;- sindaco della chiesa di San Martino: SM12bis; SM18;- notaio: MP41.

Castello Gasparo: sindaco della chiesa di San Giovanni Battista: SG23 ;  
dottore, CP5.

Castelli Gasparo, f. Pietr'Antonio: Ga22.

Castelli Giovanni Battista, arciprete: SG34, Ar17.

Castelli Giovanni Battista, notaio: MP68, Ga5.

Castella Lucia: Ar55.



Castello Ludovico: MP38;- sindaco della chiesa di San Giovanni Battista: SG24;- capitano: SM71.

Castello Luigi, f. Pietro Antonio: SG9; SG10;- notaro: SG21, MP22.  
- eredi di, SM65.

Castello Nicolò: SM35, Ar71.

Castello Pietro Antonio, p. Luigi: SG10, SG30, Ar46, MP104, MP105, Ga21.

Castelli Pietr'Antonio, f. Gasparo: Ga22.

Castelli Argegno Francesco: Ar32.

Castelli Argegno Giovanni Pietro, notaro: MP28, MP29, MP30, MP33, MP34, MP61, MP64

Castello Argegno Pietro Antonio, notaro: Ar50, Ar51, MP3, MP4, MP5, MP11, MP12, MP40, Ho1;- deputato dei poveri di Christo: Ho10.

Castelli Argegno Romerio: Ar33.

Castello di Mantello Bernardo: Ga13.

Castello di Mantello Giovanni Pietro, arciprete: in.

Castelli Sannazaro Artuchino, notaro: SM21; SM22; SM23; SM24; SM25, SM88, Ar30, Ar38, MP2.

Castello Sannazaro Maino, notaro: SG30; SM35; SM63, Ar16, Ar19, Ar20, Ar22, Ar28, Ar31, Ar39, Ar53, Ar56, Ar68, MP8, MP9, MP13, MP17, MP43, MP63, MP84.

Castello Sannazaro: Ar71.

Cavalla, canonico: CP25.

Cavallo, presbitero: MP112.

Cavalone Giacomo: Ga4.

Chempo: MP107.

Chiese della Madonna, di Sant'Antonio, di San Giovanni Battista, di San Martino, di San Rocco: v. Morbegno.

Ciapponi: v. Zapponi.

Cipolli: SM36-37.

Clemente VIII, papa: SG3;

Colico (Colico, Lc): SG+.

Como (Como): SG1, SG2, Ar6.

- Curia SM5.

Compagnia della Madonna Assonta di Morbegno: v. Morbegno.

Compagno Giovanni Pietro, notaro: Ar29.

Comunità di Morbegno: v. Morbegno.

Corlatio (loc.): Ga10.

Cornaggia Giuseppe: SM31.

Cosio (Cosio): CP19, MP18.

- comune, MP112.

Cossogna Giacinto: SM42.

Cossogna Giovanni Antonio: MP60;- sindaco della chiesa di San Martino: SM15, SM16.

Curà fratelli

- eredi di: SG17.

Curtone Pietro, notaio: MP26, MP98.

Curtone Giovanni, MP66;- notaio: MP94, MP96, MP99, MP100.

Curtone Battista, di Delebio: MP90.

Curtone Giacomo, notaio: MP105.

## D

Datio (Dazio), MP26, MP48

Delebio (Delebio): MP90, Ga5

- Comune, SG32.

Delfino Giovanni Battista, dottore: SG28;- notaro: SM20; SM61.

Delfino Giovanni Battista, medico: MP51.

De Giorgii Matteo, di Corlatio: Ga9.

Della Bernarda Giovanni: Ho6.

Delfino Giuseppe, canonico: CP1;- canonico, dottore, notaro apostolico: CP9.

Delfino Pietro: Ho1.

Delfino Pietro Antonio: SM69;- deputato dei poveri di Christo, Ho12, Ho13.

Delfino Pietro Martire: MP23, MP76, MP79.

Delfino Vincenzo: MP95.

Del Vico Giovanni: Ar43.

Donadello Antonio, sindaco della chiesa di San Martino: SM10.

Donati Cristino, arciprete: SR4;- notaro apostolico, Ar59.

Donati Francesco: MP101.

Del Negro Antonio: SM45-46.

Del Negro Bernardo: SM57.

Del negro Gregorio, Ar36.

Donati Paola, nata de Savii: Ar60.

Dusoldo Carlo, detto Frezino: MP24.

## F

Filippo Neri, santo: SG1.

Filippina: SM71.

Filippone Amadeo: CP27.

Filippone Anselmo, presbitero: SM63.

Filippone Giacinto: SM68.

Filippone Giorgio, notaro: Ar65.

Filippone Marc'Antonio: Ho9.

Filippone Nicolò, notaro: MP31.

Filippone Giovanni Giacomo, m. Angela Balicandi: MP98, MP99, MP100.

Florena Bartolomeo, notaio: MP+.

Fontana, presbitero: CP2.

Fontana Bartolomeo, presbitero: SG3.

Fontana Carlo, notaio: SG8, SG9, SG17, SG33, SM30, SM38, SM39, SM40, SM41, SM42, SM43, SM44, Ar74bis, CP1, CP12, CP15, CP16, CP22, CP29, MP51, MP52, MP53, MP58, Ga1.

Fontana Carlo Giacinto, notaio: ex.

Fontana Giacinto, notaio di Morbegno: SG6bis, SM31, SM32, SM33, SM56, SM57, CP2, MP23.

Fontana Giuseppe: sindaco della chiesa di San Giovanni Battista di Morbegno, sindaco della comunità di Morbegno: in.;- notaio: SG7.

Fontana Margaritta: SM48-49, SM53-54-55.

Fontana Mattia, canonico, notaio: CP5.

Foppa Cristoforo  
- curatrice di: Ar26.

Foppa Francesco: MP49;- sindaco della chiesa di San Martino: SM7.

Foppa Giovanni Mattia: Ar34, Ar35.

Foppa Mattia: Ar8.

Foppa Giovanni Paolo: Ar26.

Foppa Pietro, notaio: MP106.

Foietta Domenico: SM61.

Forfolera Simone: SM62.

Franzoni, segretario pontificio: DV9.

Frasconi Nicolò: SR4.

## G

Gadino: SG16.

- heredi quondam: SG15.

Gadino Giovanni Battista, f. Vincenzo: SM36-37, Ga1, Ga2, Ga4, Ga9, Ga3, Ga7, Ga22, Ga24, Ga27, Ga28.

Gadino Vincenzo, f. di Giovanni Battista: Ga3, Ga5, Ga7, Ga21, Ga27.

Gallo Antonio: MP27.

Gallo Paolo: SM89, MP, MP89, MP91, Ar51.

Gallo Vincenzo: Ar62.

Gatto Giovanni, di Buglio: MP97.

Gerolo Bernardo: SM32.

Gerola (Gerola): SM64.

Giacometto Pietro, di Rovidè: Ga19.

Gianetto Giacomo: MP89.

Gianio Pietro, mastro: SM70.

Giovanni Battista, santo: SG21bis.

Gordona Giacomo: Ho7.

Greco Antonio: Ar38.

Greco Battista, di Mello: Ga21.

Grega Marta: SG13.

Gregorina Domenica: Ar23.

Griè Domenico: Ar56, Ar57.

Grosso (loc.): Ar35.

Guarinone Carlo, sindaco della chiesa di San Martino: SM20.

Guarinone Francesco, presbitero: CP29.

Guarinone Giacomo: MP46.

Guarinone Giovanni Paolo: MP88.

Guarinone Giovanni Pietro: SG19, SG20.

Guarinone Vincenzo, notaio: SG11, SG12, SG19, SG20, SM86, MP15, Ho4, Ho5, Ga2.

Guarisco Andrea: MP96.

Guarisco Antonio, della Valle: Ar58.

Guarisco Giacomo: SM87.

Guasco: MP57.

Guasco Maino: SM88.

**I**

Ianetto: v. Gianetto.

Iacometto: v. Giacometto.

**L**

Lagiarolo Lorenzo, di Cosio: MP18.

Lanza Cattarina, vedova Pietro Martire Selva: SG11.

Lanza Vincenzo: SG18, SG19, SG20.

Lecavino Francesco: SM28.

Librina Lorenzo: SM53-54-55.

Librina Bernardo, di Tallamona: MP42, MP48.

Ligara Hieronima: Ga6.

Longo Francesco: SM38.

Lozza Tomaso: MP53, MP95, MP110.

**M**

Magatto Giovanni Angelo, notaro e cancelliere episcopale di Como: SG1.

Maiero Gregorio: SM63.

Mainone Bartolomeo, notaro di Como: SG2.

Mandello (Mandello, Lc): Ar72.

Marchesino Bernardo: MP23.



Mariana Giovanni Maria, di Andalo: MP22.

Marieno Giovanni Battista, di Camperbolo: Ga7.

Mallagucino, canonico: CP4.

Mallagucino Carlo, notaro: Ar58.

Mallagucina Francesca: Ar54.

MallagucinoGiulio: MP101.

Mallagucino Giuseppe: SM34.

Mallagucina Livia: SG14

Mallagucina Lugretia, nata Lozza: CP13.

Mallagucino Nicolò, beneficiato della chiesa di San Martino: SM73.

Mallagucino Orlando: Ar49, Ar55.

Mallera Franceschina: MP29.

Mallero Tomaso, mastro: SG27.

Manatti, monsignore: SG4-5.

Mandelli (di Mandello) Baldassarre: Ar72.

Marconcino Giovanni Battista: SG29.

Mariano, dottore: MP58.

Mariano Francesco, notaro: SM26, SM27, Ga13.

Mariano Giovanni Battista, notaro: Ar60, MP18, MP19, MP38, MP44, MP46, MP70, Ga6.

Martinello Giovanni Maria: Ga23.

Masollatto Giovanni: Ga15, Ga16.

Masollatto Pietro, di Mello: Ga14.

Massitio Battista, di Talamona: MP21.

Massitio Ghelmino, di Tallamona: Ar28, Ar69.

Mauri Carlo, fr. Francesco: Ga23.

Mauri Francesco, fr. di Carlo: Ga23.

Maxenti Tomaso, notaro: SM53-54-55, SM64.

Mazzone Francesco: SM58.

Mello (Mello): Ga11, Ga14, Ga21.

Merlo Giuseppe: SM47.

Migazzo Giovanni Battista, curato di Tallamona: MP69.

Milano (Milano): Ar64

- Monte di Pietà: MP87.

Moltresino Giovanni Battista, MP25, MP78

Montino Romerio, del Tovà: MP43;- di Chempo: MP107.

Morbegno (Morbegno)

- Arciprebenda: in., SG3, SG15.

- Canonicati: in.

- dell'arciprete Rusca: CP10.
- del Berera: CP9.
- Cassina: CP29.
- Lozza: CP12.
- de Mascera: CP1.
- de Ruschoni: CP2.
- Schenardi: CP6-7-8.
- Teologale: CP14, CP15, CP16, CP17, CP18.
- Canonici: SG7, Ar27, CP24, CP30.
- Cappella della Madonna di Pedemonte: Ar73.
- Carità: SM21.
- Chiesa
  - della Madonna: Ga1.
  - di Sant'Antonio, Ga1.
  - di San Giovanni Battista: in., Ga1.
  - altare della Sacra spina: MP15.
  - chiesa nova: in., SG7.
  - chiesa vecchia: SG2.
  - sindaci: SG31.
  - di San Martino: in., Ar40, Ga1.
  - di San Rocco: in., SG21.
- Compagnia
  - del Santissimo Sacramento: SG4-5.
  - della Madonna Assunta: CP22.
- Comunità: in., SG+, SM24, SM25, SM26, SM27, Ar19, Ar20, CP2, MP1, MP2, MP13, MP14, MP15, MP16, Ho5
  - sindaci della: MP12, MP71
- Convento di Sant'Antonio
  - padri del: Ar64, Ar65, Ar66, Ar67, Ar74bis
- Luoghi pii: in., Ar45, ex.,
- Padri cappuccini
  - fabbricieri dei: SG17, MP54-55-56
- Poveri di Cristo: Ho11, SM18.
- Prato vicino all'Adda (loc.): Ar41.
- Monte di pietà
  - agenti del: MP28, MP34, MP41, MP47.

- Ospedale  
-agenti del: Ho6.
- Tartuselli (loc.): Ar68.

Moroni Giovanni, presbitero: Ar8.

Mottarella Simone: SM34.

Mottino Giacomo: Ar24, Ar25.

Mussio Francesco, deputato dei poveri di Christo: Ho14, Ho15.

Musso Francesco  
- eredi di: SM31.

Musso Raffaele: SM44.

Musso Branda: SM90.

Musso Giovanni Battista, notaro: MP54-55-56, Ga22.

## N

Ninguarda Feliciano, vescovo: SG+.

Ninguarda Giovanni, notaro: SM11, SM12, SM28, SM45-46, SM47, SM48-49, SM50, Ar23, CP4, MP49, Ho6, Ho7, Ga4, Ga10, Ga11, Ga12, Ga14, Ga15, Ga16, Ga17, Ga18, Ga19, Ga20.

Ninguarda Vincenzo, notaro di Morbegno: SG+.

Neri Filippo: v. Filippo Neri.

Nogaredo (loc.): Ga17.

**O**

Olmi Gasparo: Ar5.

Olmi Francesco: MP45;- notaio:- MP107.

**P**

Papino Pietro: MP39.

Paravicino Benedetto, notaro di Datio: SG18, SG19, SG20, MP48.

Paravicino Cesare, dottore: CP9;- notaro apostolico, CP10.

Paravicino Francesco, di Ardenno: MP34, MP95.

Paravicino Giovanni Maria, capitano: SG34bis, MP53.

Paravicino Giovanni Battista, curato di Morbegno: Ar4, Ar16.

Paravicino Giovanni Battista: MP13.

Paravicino Giovanni Battista, notaio: MP62.

Paravicino Giovanni Pietro: Ga21.

Paravicino Giulia, nata Filippona: MP17.

Paravicino Giuseppe, notaro in Morbegno: SG7, SG21, SG22, SG34, SG34bis, SM59, SM60, Ar24, Ar25, CP+, CP13.

Paravicino Giuseppe: MP24.

Paravicino Ippolito, notaio: MP103.

Paravicino Raffaele, beneficiato della chiesa di San Martino: SM73-85.

Paravicino Sabino Francesco: CP29.

Paravicino Steffano: Ho4.

Passamonte Giacomo: Ho8.

Passarino Giovanni Battista, detto Brunetto: SM59.

Passerino Giovanni Domenico: SM51-52.

Pelino Antonio, di Delebio: Ga5.

Pellizzari Claudio, presbitero: CP21.

Peranda Agostino: CP14, CP15, MP46;- sindaco della chiesa di San Giovanni Battista: SG23.

Petascino Domenico: MP109.

Petrello Lorenzo: Ar53.

Pezza (del) Luigi: Ar61.

Piantina (loc.): MP50, MP59.

Picadello Antonio: MP104, MP105.

Pina (del) Lorenzo: Ar 70.

Pino Giovanni Antonio, di Dazio: MP26.

Pirondino Stefano, notaio: MP20, Ho8.

Pognino Giovanni Maria: MP94.

Polatti, presbitero: CP10;- canonico: CP11, CP25.

Polatto Giacomo: SG28.

Poncino Giovanni Maria: MP96.

Poveri di Christo o siasi hospitale: v. Morbegno.

Petrello Martino: Ar34.

Petrelli Rocco, fr. di Sebastiano: SM30.

Petrelli Sebastiano, fr. di Rocco: SM30.

Poggiola Angela: Ar49, Ar50, Ar52, Ar53, Ar54.

## R

Rava Cattarina: Ga18.

Ravello Mattia, di Albaredo: Ga20.

Regazzino Giovanni: Ar52.

Regoledo (Recoledo, com. Cosio): SM36-37.

Roma (Roma): Ar6.

Roncaglia (Roncaglia, com. Caspano): Ga12.

Roncho Bernardino: Ar43, MP67, MP68.

Roncho Bernardo: MP97.

Roncho Martino: MP61, MP62, MP66;- m. di Arcenghi Isabella: MP102, MP103.

Ronchone Ambrogio: Ar38.

Roncono Giovanni Antonio: SG16.

Rovedato Bartolomeo: Ar23.

Roan (Rohan) Henri, duca: SM4.

Rogantino Andrea, presbitero: CP3.

Rogantina Angelica, nata Castella  
- messo di: SM50.

Rovidè (loc.): Ga19.

Ruinelli (de) Ruinello, notaro: MP65.

Romegiallo Bernardo  
- eredi di: Ar31.

Rusca Bernardo: SM90, Ar43.

Rusca Bernardo, notaio: MP67, MP97.

Rusca Carlo, arciprete: Ar11, Ar14, CP25.

Rusca Celso, notaio: MP104.

Rusca Giunio Paolo, notaro: MP42, MP101, Ho2, Ga7, Ga8.

Rusca Giovanni Antonio, notaro e cancelliere episcopale: CP14.

Rusca Paolo, notaro: SM87.

Rusca Tolomeo: MP33, MP36.

Ruschone Andrea, notaro: Ar70.



Ruschone Bernardo: Ar48.

**S**

Schenardi: SG33.

Schenardi, canonico: CP25.

Schenardi, presbitero: SM39

Schenardi, notaro apostolico: CP17.

Schenardi Alessio, fr. di Pietro Martire: SM43, MP47;- arciprete: SG14; Ar53, MP116bis.

Schenardi Ascanio: Ar48.

Schenardi Beniamino: MP35.

Schenardi Cattarina, nata Delfina: Ar59.

Schenardi Celidonio, notaro apostolico: CP25.

Schenardi Celestino: MP37.

Schenardi Francesco, p. Giovanni Stefano: SG8, SM48-49, SM56, SM65, MP77, MP91, MP92, MP93, MP30;- notaro: SM29; SM34; SM62, MP25;- sindaco della chiesa di San Martino: SM19;- sindaco della chiesa di San Rocco: SR3;- deputato dei poveri di Christo: Ho13.

Schenardi Giovanni Stefano, f. di Francesco: MP30.

Schenardi Mattia: Ar52.

Schenardi Nicolò, notaro: SM89, MP89.

Schenardi Tomaso, notaro: MP27, MP88.

Schenardi Oratio, notaio: Ho9.

Schenardi Pietro Martire, f. di Alessio: MP47.

Scotti Francesco, notaio: SM36-37

Spagna: DV9.

Spandrio, dottore: SM24, Ar73.

Spandrio Andrea: SM31.

Spandrio Caterina, s. di Elisabetta: Ga8.

Spandrio Elisabetta, s. di Caterina: Ga8.

Spino Giovanni Antonio: Ar22.

## T

Tallamona (Talamona): Ar12, Ar22, Ar27, Ar61, Ar69, MP19, MP21, MP42, MP48, MP69

- curati Ar27.
- consoli, Ar72.
- comunità, CP16, MP46.
- esattori delle taglie, MP82.
- loc. Murada, MP52.

Tachina Domenica: SM58.

Tartuselli (loc.): v. Morbegno.

Tirano

- prevosto: SG7.

Tognolina Giacomo, di Tallamona: MP19.

Torriani Ambrogio, vescovo: DV7, DV8.

Tovà (Tovate, torrente): MP43.

Triguetta Domenico di Roncaglia: Ga12.

Troglio, padre domenicano: Ga25.

Troio Stefano: MP31, MP32.

Tronella Santino, notaio: SM34, SM51-52, MP60.

## V

Vallo Francesco, m. Gioanna: SM72.

Vallo Gioanna, m. Francesco: SM72.

Valtellina: Ar7, CP23.

Venosta Francesco: Ar46;- chierico: CP20.

Vicedomini: MP84.

Vicedomini Bartolomeo, cappellano di Cosio: CP19.

Vicedomini Bartolomeo, p. di Vincenzo: MP20, MP44.

Vicedomino Vincenzo, f. di Bartolomeo, presbitero: MP20.

Vicedomini Francesco: SM27, SM40, SM41, MP108, Ga24;- notaro: SG16, MP75;- sindaco della chiesa di San Giovanni Battista: SG25;- sindaco della chiesa di San Martino: SM8; SM9.

Vicedomini Simone, sindaco della chiesa di San Martino: SM6.

Vico (del) Giovanni: Ar43.

Vuola Michelino, di Talamona: MP21.

**Z**

Zapponi: MP112.

Zino Giovanni Pietro: SG21, SG22.

Zoietta Domenico: SM61.

Zoppo Viviano: Ar35.